TEMA TELECOMUNICAZIONI S.r.l.
Telecomunicazioni - Elettronica - Microapplicazioni Audiotelefoniche

Door Phone VoIP / PoE
con videocamera integrata

AA-25



MANUALE TECNICO – INSTALLAZIONE
DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE

AA-25 (Versione HW 1.0 – Versioni FW: VoIP 1.53 - UDV 6.0)

Avvertenze

1. Usare per questo apparecchio solo ed esclusivamente parti di ricambio e materiali di consumo originali forniti da Tema Telecomunicazioni Srl. La società non risponde di danni provocati dall'utilizzo di materiali non forniti dalla stessa.
2. L'apparecchio è costruito e collaudato con precisione. In ogni caso, il prodotto non è raccomandato per utilizzi dove un errore delle operazioni può causare danni alle cose e/o danni alle persone.
3. Si raccomanda di leggere attentamente tutto il presente manuale prima di procedere alla messa in servizio dell'apparecchio.
4. Non esporre l'apparecchio ai raggi solari, proteggere da fonti di calore, polvere, umidità e agenti chimici.
5. Il presente documento è di proprietà della Tema Telecomunicazioni Srl, ne è vietata la duplicazione e riproduzione, anche parziale, nonché la memorizzazione su qualunque tipo di supporto senza la autorizzazione scritta da parte di Tema Telecomunicazioni Srl.

Revisione	Data	Motivo revisione	Preparato	Verificato/Approvato
2	08/06/2011	Aggiornamento	GBC, DP	FL

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE

DECLARATION OF CONFORMITY CE

La sottoscritta società con sede in	**TEMA TELECOMUNICAZIONI SRL** Via C. Girardengo, 1/4 - 20161 MILANO
dichiara che il prodotto	**Interfaccia Citotelefonica - Door Phone**
Codici	**AA-25, Slim IP Door Phone**

è stato costruito in conformità alle seguenti normative:

SICUREZZA	EN 60950-1 :2001
EMC	EN 55022 EN 55024 EN 61000-6-1 EN 61000-6-3

Inoltre il prodotto sopra menzionato soddisfa i requisiti essenziali delle seguenti direttive:

- Direttiva LVD 73/23/EEC (Low Voltage Directive)
- Direttiva EMC 89/336/EEC – 92/31/ECC
- Direttiva 99/05/EC per apparati di Radio e Telecomunicazioni

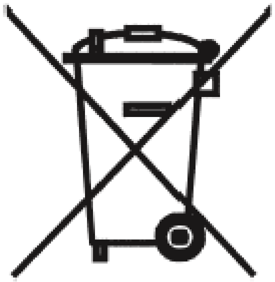
MILANO, 06 Ottobre 2009

TEMA TELECOMUNICAZIONI SRL
Duilio Pontillo

I. INFORMAZIONI IMPORTANTI PER IL CORRETTO SMALTIMENTO/RICICLAGGIO DI QUESTA APPARECCHIATURA

Il simbolo sotto indicato, riportato sull'apparecchiatura elettronica e/o sulla sua confezione, indica che questa apparecchiatura elettronica non potrà essere smaltita come un rifiuto qualunque ma dovrà essere oggetto di raccolta separata.
I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche devono essere sottoposti ad uno specifico trattamento, indispensabile per evitare la dispersione degli inquinanti contenuti all'interno delle apparecchiature stesse, a tutela dell'ambiente e della salute umana. Inoltre sarà possibile riutilizzare / riciclare parte dei materiali di cui i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche sono composti, riducendo in tal modo l'utilizzo di risorse naturali nonché la quantità di rifiuti da smaltire.
E' Sua responsabilità, come utilizzatore di questa apparecchiatura elettronica, provvedere al conferimento della stessa al centro di raccolta rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche predisposto dal Suo Comune. Per maggiori informazioni sul centro di raccolta a Lei più vicino, La invitiamo a contattare i competenti uffici del Suo Comune.

Nota: le informazioni sopra riportate sono redatte in conformità alla Direttiva 2002/96/CE ed al D.Lgs. 25/7/2005, n. 151, che prevedono l'obbligatorietà di un sistema di raccolta differenziata nonché particolari modalità di trattamento e smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).



Indice ***Pag.***

1. PRESENTAZIONE

Il dispositivo Door Phone AA-25 è posto citofonico esterno, collegabile a qualsiasi VoIP PBX SIP, come estensione SIP su rete LAN preesistente, con possibilità di alimentazione sia tramite adattatore di rete elettrica esterno dedicato, sia mediante alimentazione PoE sulla rete LAN. Permette in alternativa di essere utilizzato in una connessione Peer-to-Peer e consente l'apertura di una o due elettroserrature.

Il dispositivo si presenta in un elegante contenitore plastico con frontalino in alluminio satinato, pulsantiera plastica a due tasti retroilluminata per la funzione portacartellino del nome dell'azienda, il contenitore fornisce il grado di protezione IP44.

AA-25 si installa alla soglia del varco da controllare e quando un visitatore esterno preme uno dei due tasti per presentarsi, effettua una chiamata telefonica VoIP verso uno dei due numeri dell'operatore interno preposto a gestire gli ingressi in azienda, consentendo la comunicazione fonica fra gli interlocutori.

Una volta stabilito che il visitatore debba entrare in azienda l'operatore può comandare direttamente dal suo telefono, con un codice a toni DTMF, l'apertura dell'elettroserratura del cancello o varco pedonale.

Inoltre, grazie alla telecamera integrata dotata di illuminazione a 4 Led, è possibile vedere il visitatore direttamente sul video telefono IP dell'operatore interno oppure sullo schermo del suo terminale PC con aperto un normale browser internet, garantendo così la massima operatività/sicurezza della zona presidiata.

Avendo la possibilità di monitorare la zona con la telecamera integrata, AA-25 può essere chiamato direttamente da un telefono interno per comunicare con un eventuale visitatore e/o per comandare l'apertura del varco controllato, senza che sia avvenuta alcuna richiesta di accesso da parte di un visitatore.

Il posto citofonico può essere programmato grazie alla pratica interfaccia Web di configurazione raggiungibile da un qualsiasi PC connesso alla rete LAN aziendale, utilizzando un comune web browser digitando come indirizzo, l'indirizzo IP del dispositivo.

La videocamera integrata in AA-25, lavora in tecnologia digitale, il trasporto delle immagini avviene via IP con protocollo H.263 senza la necessità di stesura di un eventuale cavo video aggiuntivo come invece richiederebbe una telecamera con uscita video analogica.



AA-25
Sistema VoIP PoE da interno / esterno, contenitore plastico con frontale in alluminio, 2 pulsanti e telecamera

2. CARATTERISTICHE

Generali

- Invio di una chiamata telefonica a fronte della pressione di un tasto sul dispositivo
- Programmazione via Interfaccia Web con password di protezione
- Modalità operativa Giorno/Notte con differenti numeri di destinazione della chiamata
- Due relé apriporta per azionamento di una seconda elettroserratura, ad esempio per effettuare la distinzione fra varco pedonale e varco carraio
- Fino 6 codici programmabili (3 per ogni relé associato all'elettroserratura) per poter comandare i relé direttamente dal posto citofonico senza intervento dell'operatore
- Impostazione del modo operativo Giorno/Notte eseguibile da telefono, impostazione ritenuta anche dopo una mancanza di alimentazione
- Retro illuminazione dei tasti portacartellino nome azienda e sistema interno di riscaldamento integrato anti-umidità
- Elegante contenitore plastico con frontale in alluminio con grado di protezione IP44
- Grande versatilità accoppiata a semplicità di utilizzo e di programmazione
- Conversazione in viva voce di alta qualità con il visitatore
- Possibilità di aggiornamento software / firmware via LAN

Sezione VoIP IP LAN

- Integrazione con la LAN locale, porta Ethernet LAN 10/100 BaseT con connettore RJ45
- Connessione VoIP con protocollo SIP sia in modalità SIP Proxy Server che Peer-to-Peer, possibilità di alimentazione PoE (Power over Ethernet)
- Fino a 2 numeri programmabili contattabili per ogni pulsante; possibilità di associare un numero di interno SIP o di un indirizzo IP, a seconda della modalità di connessione SIP Proxy Server oppure Peer-to-Peer

Telecamera integrata

- Telecamera a colori IP inclusa con sistema di illuminazione a 4 LED
- Video Streaming su telefono IP con supporto video o su PC utilizzando un browser web

3. PARTI COSTITUENTI I SISTEMI (PACKING LIST)

Il sistema si compone delle parti comprese nel seguente elenco:

- 1 apparecchio door phone AA-25, sistema VoIP PoE da interno / esterno, contenitore plastico con frontale in alluminio, 2 pulsanti e telecamera
- 2 tasselli da muro
- 2 viti per il fissaggio a parete
- 1 chiave esagonale per la vite del pannello frontale
- 2 etichette trasparenti portanome personalizzabili
- 1 CD-ROM contenente il manuale tecnico e l'applicazione "UDVguard"



Opzionalmente è possibile richiedere i seguenti accessori:

- Cupolino antipioggia plastico protettivo trasparente AA-39
- Alimentatore esterno adattatore di rete elettrica T7012A (richiedere)
- PoE injector per alimentazione da rete LAN

4. CARATTERISTICHE TECNICHE

Generali

Alimentazione	$12V_{DC}$ / V_{AC}, 500 mA max di assorbimento
Numero relè integrati	2
Portata max contatti relè	Fino a 2A - 30V
Materiale del contenitore	Plastica, con frontale in alluminio
Tasti	Due tasti con campo portanome retroilluminato
Riscaldamento interno	Circuito di riscaldamento interno antiumidità
Tipo di montaggio	A parete
Grado di protezione	IP44
Temperatura di funzionamento	Da -20˚C a +50˚C
Umidità relativa	95% non condensante
Dimensioni	182 x 99 x 40 mm
Peso	400 gr.

VoIP

Alimentazione via PoE	Secondo IEEE 802.3af (senza apertura elettroserratura)
LAN	Porta Ethernet LAN 10/100 BaseT
Protocolli VoIP supportati	SIP v2
Supporto modalità	Modi SIP Server oppure Peer-to-Peer
Protocolli	IP, TCP, UDP, http, TELNET, SIP, RTP
Larghezza di banda	300 – 3400 Hz
Codec audio	G711µ, G711A, G726, GSM
Soppressore Eco	Si

Telecamera integrata

Tipo	Telecamera colore
Risoluzione video	640 x 480
	352 x 288
	320 x 240
	176 x 144
	160 x 120
Illuminazione	Con 4 led interni al sistema, a luce bianca
Uscita video	Video streaming su IP, H.263, H.264

5. FUNZIONAMENTO

Quando a riposo viene premuto il pulsante di chiamata, AA-25 genera automaticamente una chiamata telefonica tramite il PBX VoIP. Il visitatore inizia ad ascoltare dall'altoparlante di AA-25 l'esito della sua richiesta di accesso, ovvero ascolterà il tono di controllo chiamata e la successiva risposta da parte dell'operatore che è stato chiamato.

L'operatore che ha parlato con il visitatore può subito decidere di azionare l'elettroserratura digitando direttamente la corretta sequenza di cifre DTMF opportunamente programmate (codici di apertura porta), e riappendere alla fine dell'operazione. Quando l'operatore riaggancia, AA-25 tornerà allo stato di riposo riconoscendo lo svincolo del PBX e sarà pronto per una nuova richiesta di accesso.

È anche possibile per l'operatore o altri interni che possono raggiungere il numero di telefono dove è collegato AA-25 collegarsi di loro iniziativa con il Door Phone, per conversare con persone vicine al door phone (rilevate ad esempio con la telecamera incorporata) ed eventualmente azionare l'elettroserratura senza attendere una loro chiamata.

È possibile la regolazione del livello emesso dall'altoparlante di AA-25 per meglio adattarlo alle caratteristiche acustiche della zona dove viene installato. Potrebbe darsi il caso che quando AA-25 sia installato in nicchie anguste di cancelli o varchi, le condizioni audio si rivelino particolarmente "ostiche" ed insorga il tipico fischio dovuto all'effetto Larsen oppure un effetto eco durante la conversazione. La regolazione del livello dell'altoparlante e degli altri controlli, permette di ovviare a tali imprevedibili situazioni senza dover adottare altri particolari accorgimenti.

5.1. Telecamera incorporata

Dato che AA-25 dispone al suo interno della telecamera opzionale, si ha la possibilità di vedere la zona inquadrata. Il video della telecamera è trasportato su uno Stream IP direttamente sulla LAN aziendale sfruttando lo stesso cavo di connessione LAN di AA-25. Si potrà vedere la zona inquadrata su un telefono IP con funzionalità video oppure direttamente su un PC con caricato il programma client "UDVguard" fornito a corredo.

La telecamera incorporata dispone anche di una fonte di illuminazione a Led che viene automaticamente attivata quando le condizioni luminose della zona inquadrata lo richiedono.

5.2. Possibilità di apertura elettroserratura digitando un codice di accesso

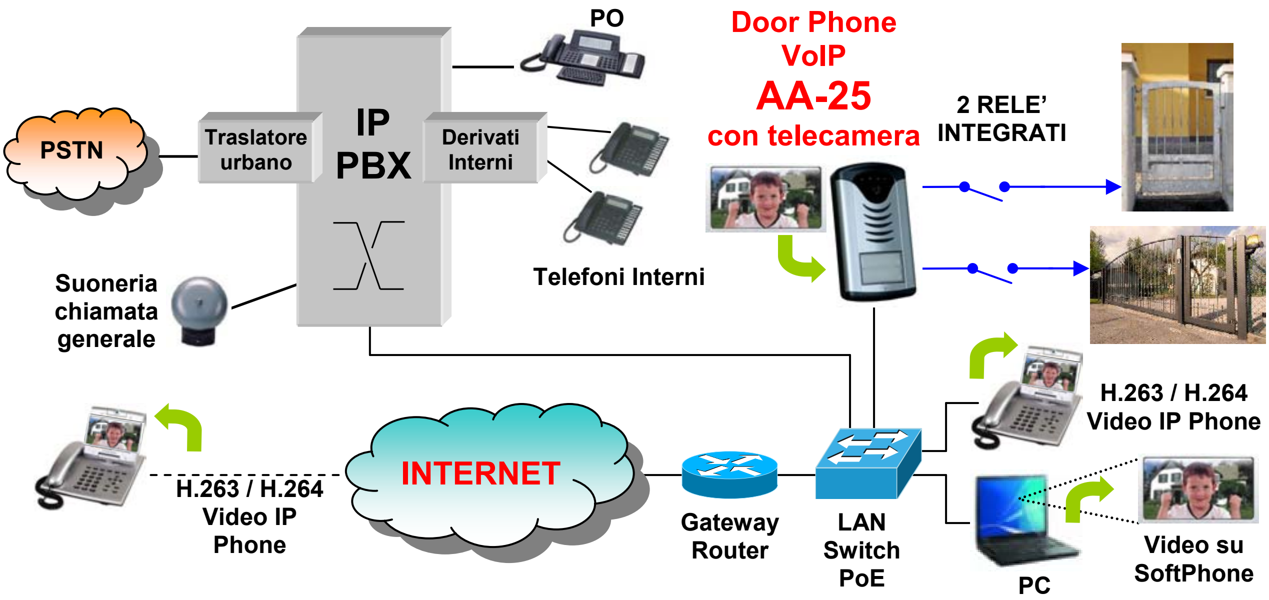
E' possibile permettere l'accesso ad esempio ai dipendenti dell'azienza mettendoli a conoscenza di un codice (funzione prevedibile o escludibile) in modo che accedano senza necessità di intervento da parte dell'operatore, semplicemente digitando tale codice nella sequenza e nei tempi previsti sui tasti del door phone.

Ad esempio si predispone il codice "221221"; chi ne è a conoscenza dovrà premere nella giusta sequenza i tasti 2+2+1+2+2+1 del door phone per ottenere l'apertura dell'elettroserratura del varco (si ricorda che il tasto "1" è il primo in alto e il tasto "2" è quello immediatamente sotto). Questa particolare funzione può risultare utile in caso di installazione del door phone su di una porta di uno studio medico, un corridoio o in tutti quei casi dove il pubblico (non autorizzato) si debba presentare mentre gli impiegati interni possono invece accedere utilizzando tale forma di autorizzazione.

E' possibile definire dei codici che funzionino solo in modo giorno, altri che funzionano solo in modo notte, e generali, che funzionano indifferentemente sia in modo giorno che in notte.

5.3. Schema di inserzione del dispositivo

La figura sottostante mostra un esempio di collegamento del Door Phone:



Il Door Phone AA-25 è collegato al PBX tramite la rete LAN sulla porta RJ-45. I contatti dei relè verranno usati per azionare un'elettroserratura e/o ad esempio una lampada all'ingresso del varco oppure per il cancelletto pedonale e/o il cancello carraio. L'illuminazione della telecamera integrata si accenderà e si spegnerà alla pressione di uno dei pulsanti di chiamata, adattandosi automaticamente alla quantità e condizioni di luce presenti nella zona presidiata da AA-25.

Descrizione delle nuove funzioni messe a disposizione installando AA-25 in azienda:

- Il visitatore che preme uno dei tasti del door phone verrà messo in contatto con l'interno dell'operatore che dal suo apparecchio telefonico potrà decidere di azionare l'elettroserratura e dargli modo di accedere in azienda. Alla stessa maniera potrà decidere di aprire invece il passo carrabile per farlo accedere con il veicolo.

- All'operatore che sia stato dotato della possibilità di monitorare in video la zona inquadrata dalla telecamera incorporata di AA-25, resta la possibilità di azionare direttamente le due possibili vie di accesso senza aspettare che il visitatore prema i pulsanti sul door phone.

- Durante il servizio Notte, l'operatore non è più presente in azienda, la chiamata generata dal door phone può venire effettuata ad un numero telefonico di un custode oppure di un reperibile che per esigenze particolari potrebbe aprire i varchi e far accedere il visitatore agendo anche da remoto (ad esempio essendo raggiunto con una chiamata al suo telefono GSM).

- I due relè integrati potrebbero essere impiegati, in altro caso, uno per il cancello ed il secondo per attivare un sistema di illuminazione della zona di ingresso, da far attivare solo quando vi è un transito di persone o veicoli e non lasciata in funzione inutilmente a zona non interessata da transito.

6. INSTALLAZIONE DEL DISPOSITIVO

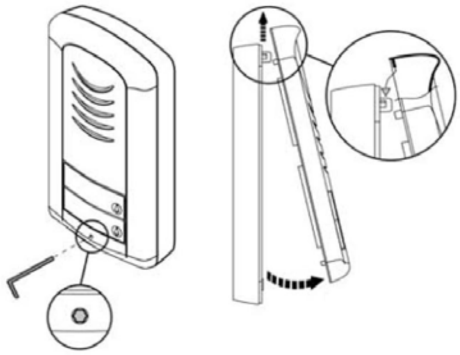
Il dispositivo AA-25 viene montato sulla parete fissandolo tramite 2 tasselli e 2 viti forniti in dotazione.

E’ possibile alimentare AA-25 tramite la connessione Ethernet qualora fosse disponibile il PoE (Power Over Ethernet). In questo caso è possibile evitare di utilizzare un alimentatore esterno ma bisogna tenere presente che la corrente fornita dall’alimentazione PoE potrebbe non essere sufficiente per il corretto funzionamento dei 2 relé interni e la contemporanea alimentazione delle elettroserrature esterne. Per ovviare a ciò basterà utilizzare una fonte di alimentazione esterna fornendo così la corrente necessaria al corretto funzionamento dell’elettroserratura collegata ai contatti dei relè.

Per l’installazione dei dispositivi seguire le semplici istruzioni fornite di seguito, si ricorda che i sistemi sono dotati oltre che della presa di connessione LAN, anche di una morsettiera a 8 poli il cui collegamento verrà successivamente mostrato in dettaglio.

6.1. Montaggio dei sistemi a parete

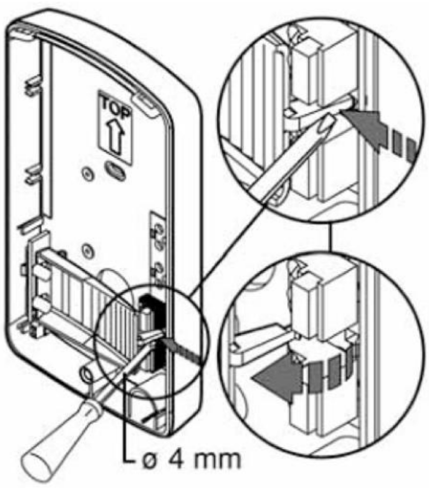
Di seguito viene descritto il modo di posizionamento previsto e gli accorgimenti da adottare.



Il dispositivo AA-25 viene montato a sbalzo sulla parete posizionando e fissando prima il loro schienale tramite i 2 tasselli da muro e le 2 viti in dotazione.

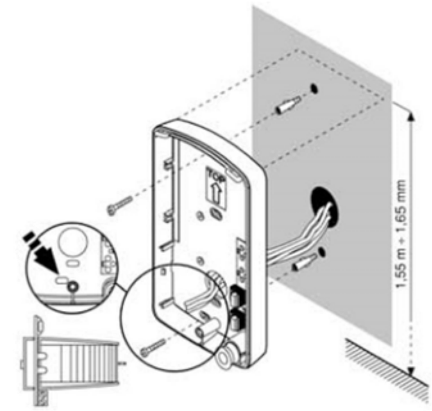
La prima cosa da farsi è aprire il sistema e svitare con la chiave esagonale fornita in dotazione la vite accessibile sul frontale appena sotto ai pulsanti di chiamata.

Alzare poi nel senso delle frecce il coperchio e rimuoverlo scollegando il cavetto proveniente dall’altoparlante, dalla sua sede sulla scheda interna.



Poi occorre sollevare e liberare la guida luce che illumina il retro della pulsantiera trasparente portanomi.

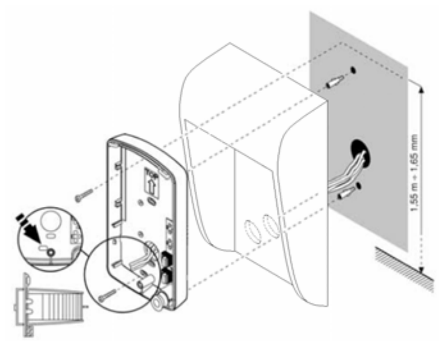
Agire sul gancio plastico come da frecce e sollevare.



Preparare la parete con l'arrivo dei cavi come dall'immagine prima di applicare e fissare il fondo del sistema.

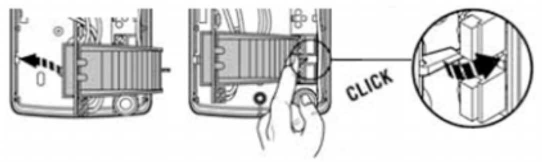
Dopo aver fatto passare i cavi nell'apposita apertura fissare il sistema con i tasselli e le viti a corredo.

Collegare poi elettricamente i cavetti al sistema. Il dettaglio delle connessioni è esposto al capitolo successivo.



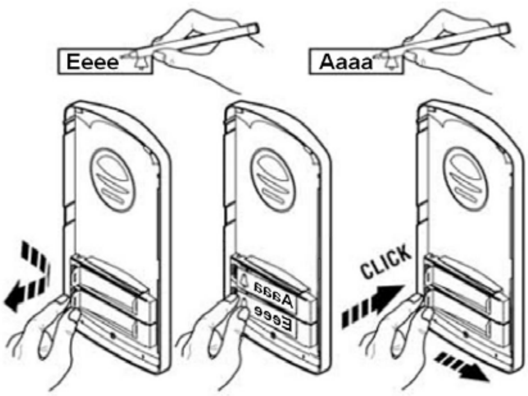
E' possibile proteggere ulteriormente il door phone installando anche il cupolino antipioggia plastico (opzionale) codice AA-39A.

Interporlo in tal caso in questa fase fra il fondo plastico del sistema e la parete che è stata preparata per il montaggio del dispositivo.



Dopo il cablaggio rimettere in posizione la guida luce sul fondo plastico.

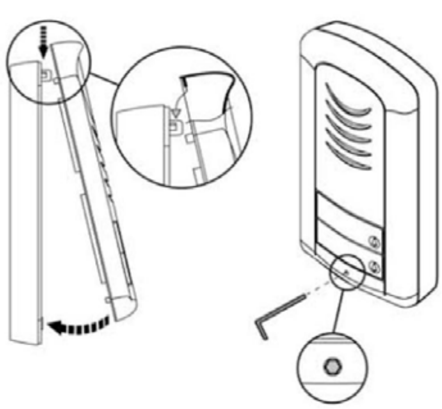
Assicurarsi che il gancio plastico sia bloccato nella sua posizione di tenuta.



Levare da ogni tasto l'archetto premicartellino.

Segnare sulle targhette plastiche fustellate trasparenti (a corredo) il nome della / delle società nelle quali il door phone viene installato e appoggiarle nelle cavità dei tasti stessi, in modo che si leggano dall'esterno.

Riapplicare gli archetti premicartellino.



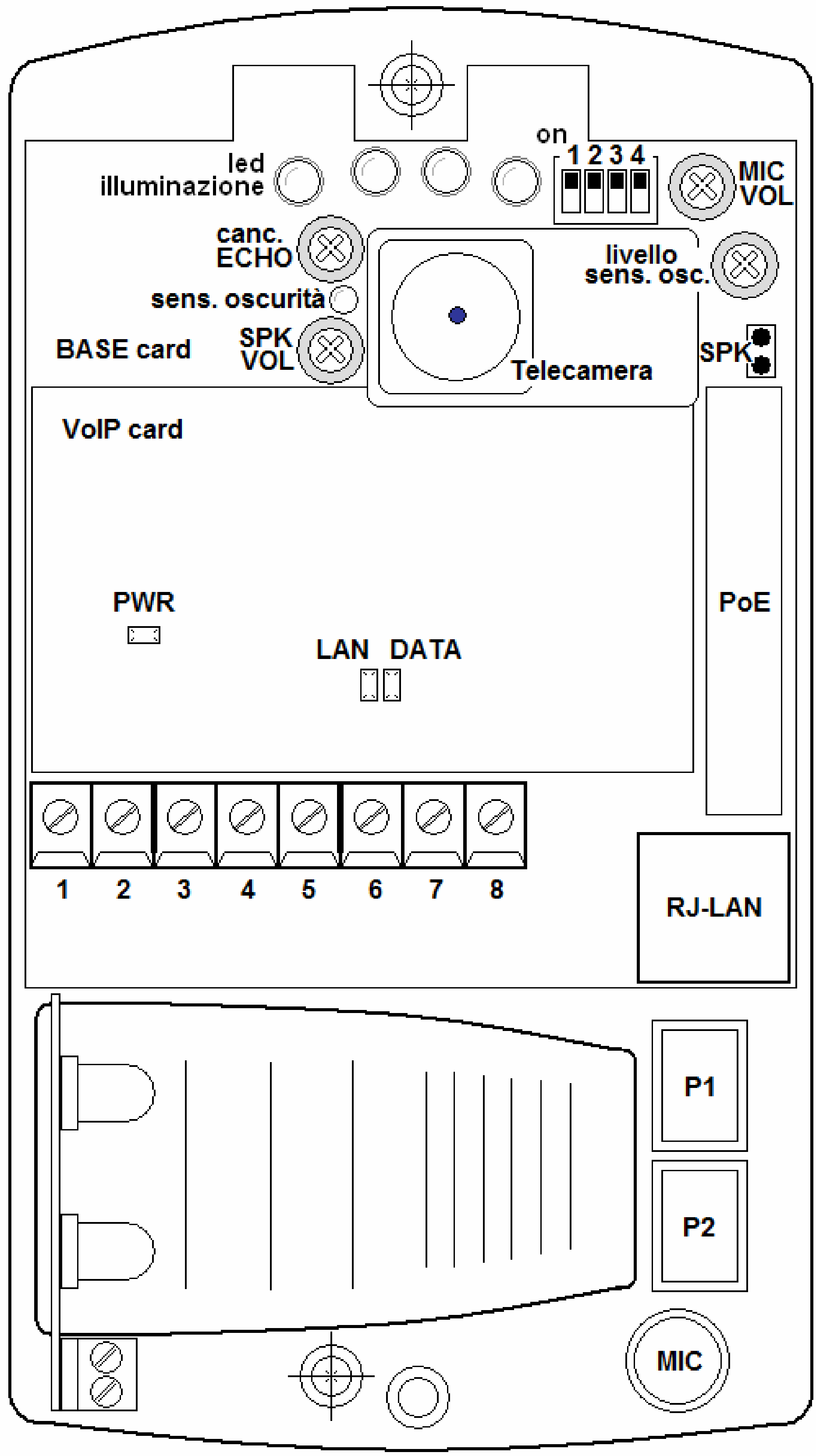
Richiudere infine il sistema eseguendo le operazioni effettuate alla sua apertura, ma al contrario. Prima di richiudere il sistema, scegliere il modo di funzionamento desiderato (SIP server o Peer-to-Peer), vedi par. 6.4 e 7.6.

Ricordarsi di ricollegare il cavetto dell'altoparlante alla scheda interna.

Riavvitare la vite sul frontale e riporre la chiave esagonale in un luogo dove potrà essere resa disponibile in caso di assistenza o successive verifiche al door phone.

6.2. Disposizione interna e collegamento del sistema AA-25

Ecco rappresentata la struttura interna con i componenti del sistema. Si noti la morsettiera a 8 poli. E' inoltre presente il connettore per il cavo LAN e tutti i trimmer di regolazione, il dip switch di predisposizione ed i Led interni delle schede del sistema. Notare anche il connettore "SPK", per il cavetto dell'altoparlante, il quale resta solidale al frontale del sistema.



Per il corretto utilizzo della morsettiera, allentare prima tutte le viti dei morsetti interessati per creare l'apertura necessaria ad ospitare il cavo, spelare ed introdurre ogni filo e riavvitare. A fine cablaggio, per sicurezza, stringere anche le viti dei morsetti ai quali non è stato connesso nessun filo. Provare poi a tirare senza eccessiva forza ogni cavo appena collegato per verificarne la sua effettiva buona connessione.

- Collegare sulla porta di rete di AA-25 un cavo LAN proveniente dal Router / Switch / Hub aziendale. Se la rete LAN è dotata di alimentazione PoE (Power-over-Ethernet) il sistema si deve accendere ed iniziare il suo ciclo di funzionamento. Nel caso si utilizzi l'alimentazione via PoE, AA-25 si alimenterà direttamente dalla rete LAN aziendale PoE. NOTA: nella configurazione PoE, il dispositivo non è utilizzabile per alimentare direttamente l'elettroserratura apriporta tramite i suoi relè.
- Collegare al sistema il cavetto per l'alimentazione da un adattatore di rete elettrica (opzionale) con uscita a $12V_{AC}$ – 1A innestando i due fili sui morsetti 1 e 2.
- Il sistema possiede due relè con tre morsetti. Per ogni relè sono quindi disponibili un contatto normalmente chiuso ed uno normalmente aperto.

Per riferirsi a esempi riguardo il corretto/possibile utilizzo dei terminali dei relè interni, ovvero i morsetti 3-4-5 e 6-7-8 della morsettiera, vedere la successiva sezione che spiega nel dettaglio molti fra tutti i possibili casi.

6.3. Regolazioni dei trimmer interni del sistema

Regolare in senso antiorario per diminuire, in senso orario per aumentare.

Trimmer cancellatore ECHO	Regola la sensibilità del microfono in modo da attenuare l'eventuale effetto eco in comunicazione.
Trimmer SPK VOL	Regola il volume della fonia sull'altoparlante, in ricezione.
Trimmer MIC VOL	Regola il volume della fonia del microfono, in trasmissione.
Trimmer soglia oscurità	Regola la soglia di accensione dei led di illuminazione per la funzione di illuminazione automatica dell'area inquadrata dalla telecamera incorporata. Prima di variare la predisposizione di fabbrica, tenere presente che tale regolazione deve essere eseguita mentre si è in comunicazione vocale con il door phone e nelle vere condizioni di luce insufficiente.

6.4. Descrizione delle funzioni del dip switch

Sulla scheda interna è presente un blocchetto di 4 dip switch. Ognuno di essi permette di svolgere una funzione oppure di impostare un modo di funzionamento come sotto descritto. Riferirsi al disegno del sistema alla pagina precedente per la sua individuazione.

Dip switch 1	Nessuna funzione, non azionare, riservato		(default ON)
Dip switch 2	ON	= modo Peer-to-Peer	
	OFF	= modo SIP Server	(default ON)
Dip switch 3	ON	= per il funzionamento normale lasciare così	
	OFF	= reset di tutti i parametri di AA-25 al default	(default ON)
Dip switch 4	ON	= per il funzionamento normale lasciare così	
	OFF	= reset indirizzo IP di AA-25 al default	(default ON)

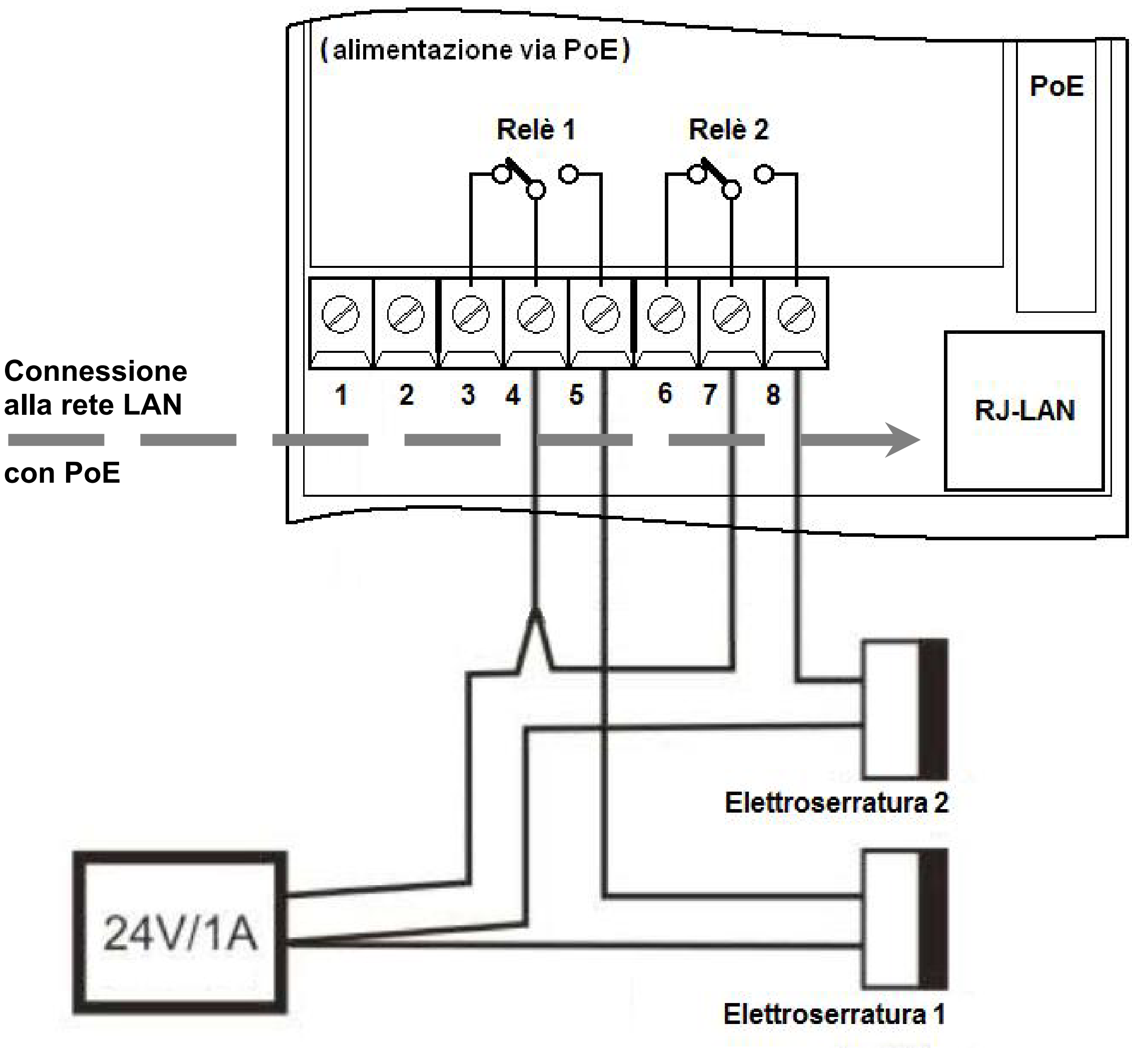
Attenzione. I dip switch numero 3 e 4 hanno effetto solo all'accensione del sistema. Per ottenere la loro funzione occorre quindi azionarli, accendere il sistema, riportarli dopo qualche secondo in posizione di default. Questo evita che alla prossima riaccensione del sistema lo switch effettui ancora al sua funzione di ripristino dei parametri di default!

6.5. Descrizione delle operatività ottenibili con i relè interni di AA-25

Il dispositivo AA-25 prevede molteplici opzioni di collegamento.

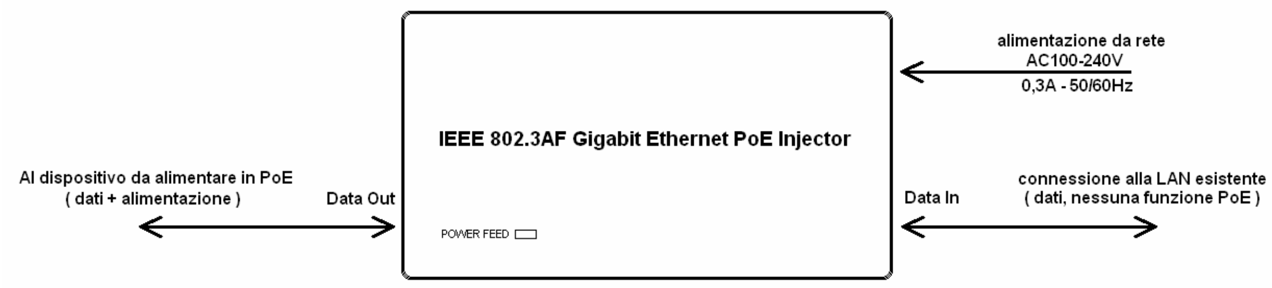
Opzione 1

Uno dei casi più comuni. Sistema alimentato direttamente dalla rete LAN con PoE, Alimentazione separata a 24V per l'azionamento di una o due elettroserrature.



Dispositivo PoE injector opzionale

Per praticità viene indicato un modello di PoE injector stand alone con il quale è possibile alimentare il door phone in modalità PoE anche in reti LAN che non sono PoE native. Tale box di alimentazione è disponibile opzionalmente.

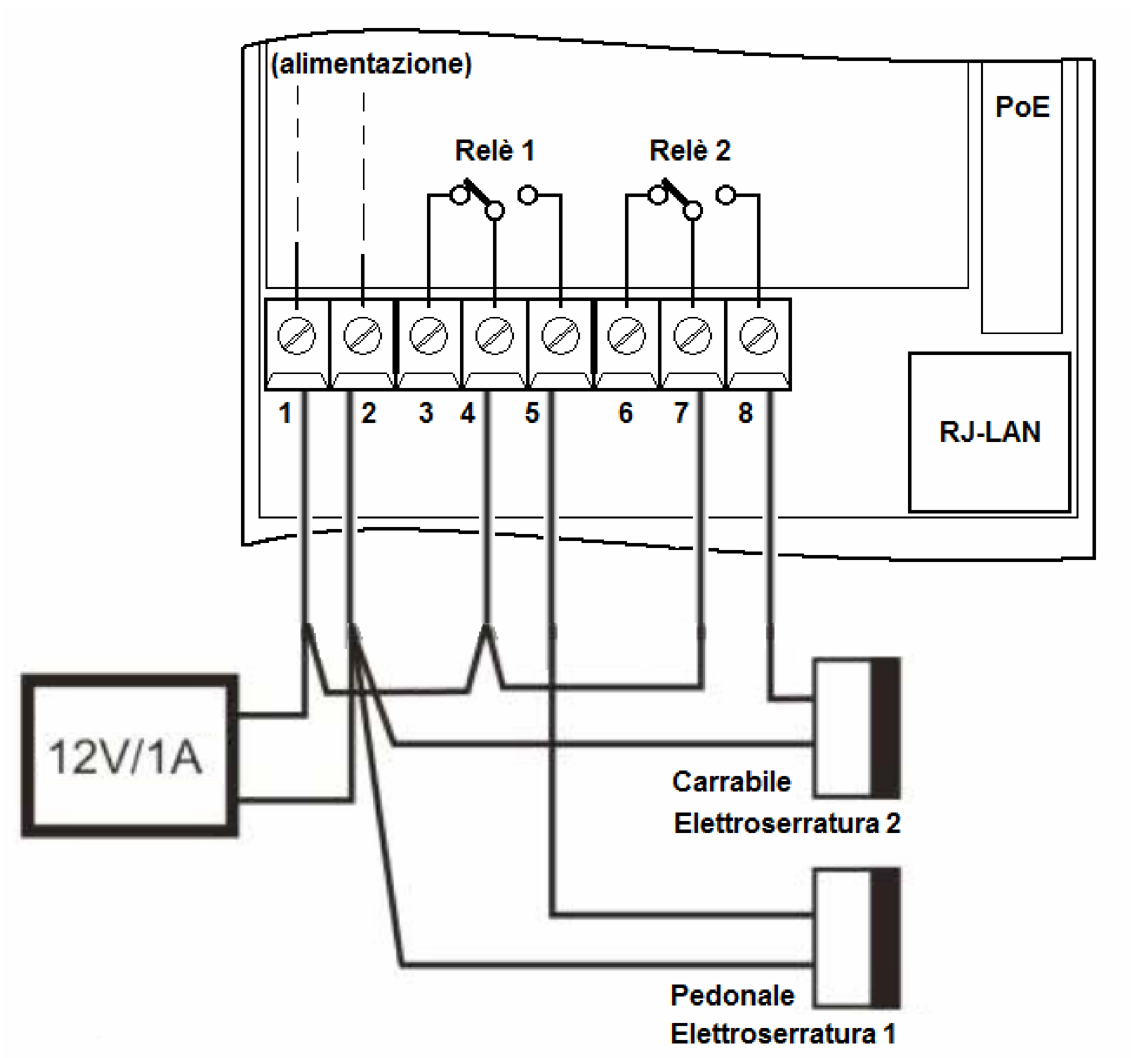


Opzione 2

Uno dei casi più comuni. Apertura porta da parte di AA-25 che pilota l'elettroserratura alimentata direttamente dalla stessa tensione di alimentazione di AA-25.

Caso in cui l'elettroserratura necessita di un impulso di tensione per sbloccare l'accesso.

Si noti che non è possibile usare questa modalità se il sistema viene alimentato via PoE.



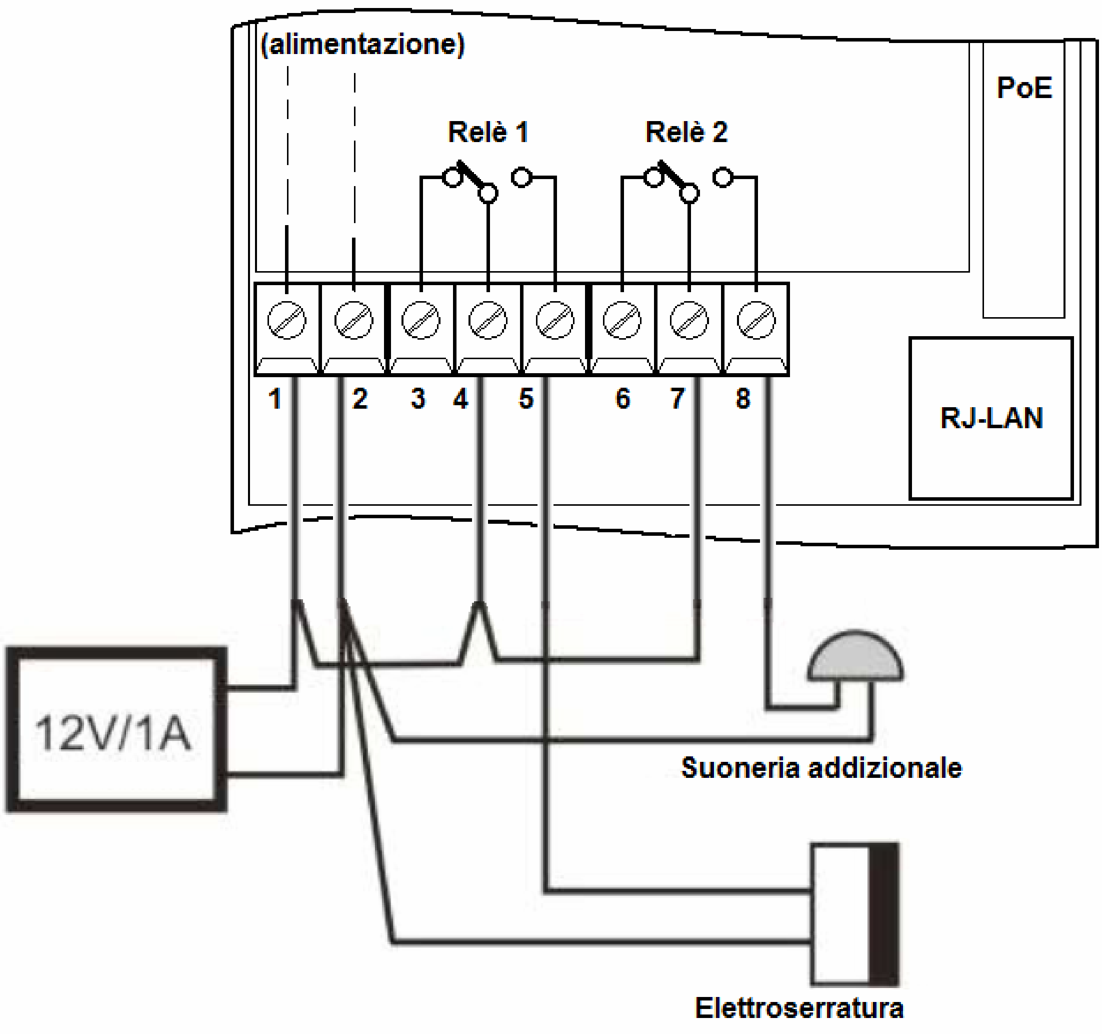
Opzione 3

Variante al caso numero 2. Apertura porta da parte di AA-25 che pilota l'elettroserratura alimentata direttamente dalla stessa tensione di alimentazione di AA-25.

Caso in cui l'elettroserratura necessita di un impulso di tensione per sbloccare l'accesso.

Si noti che questa modalità non prevede l'alimentazione del sistema via PoE.

In aggiunta, sul relè 2 è stata collegata una suoneria addizionale pilotabile in diverse modalità (sfruttando i parametri di programmazione del relè 2) per consentire di udire la campana di avviso generale alla pressione del tasto da parte di un visitatore esterno oltre alla normale funzione di chiamata telefonica all'operatore.

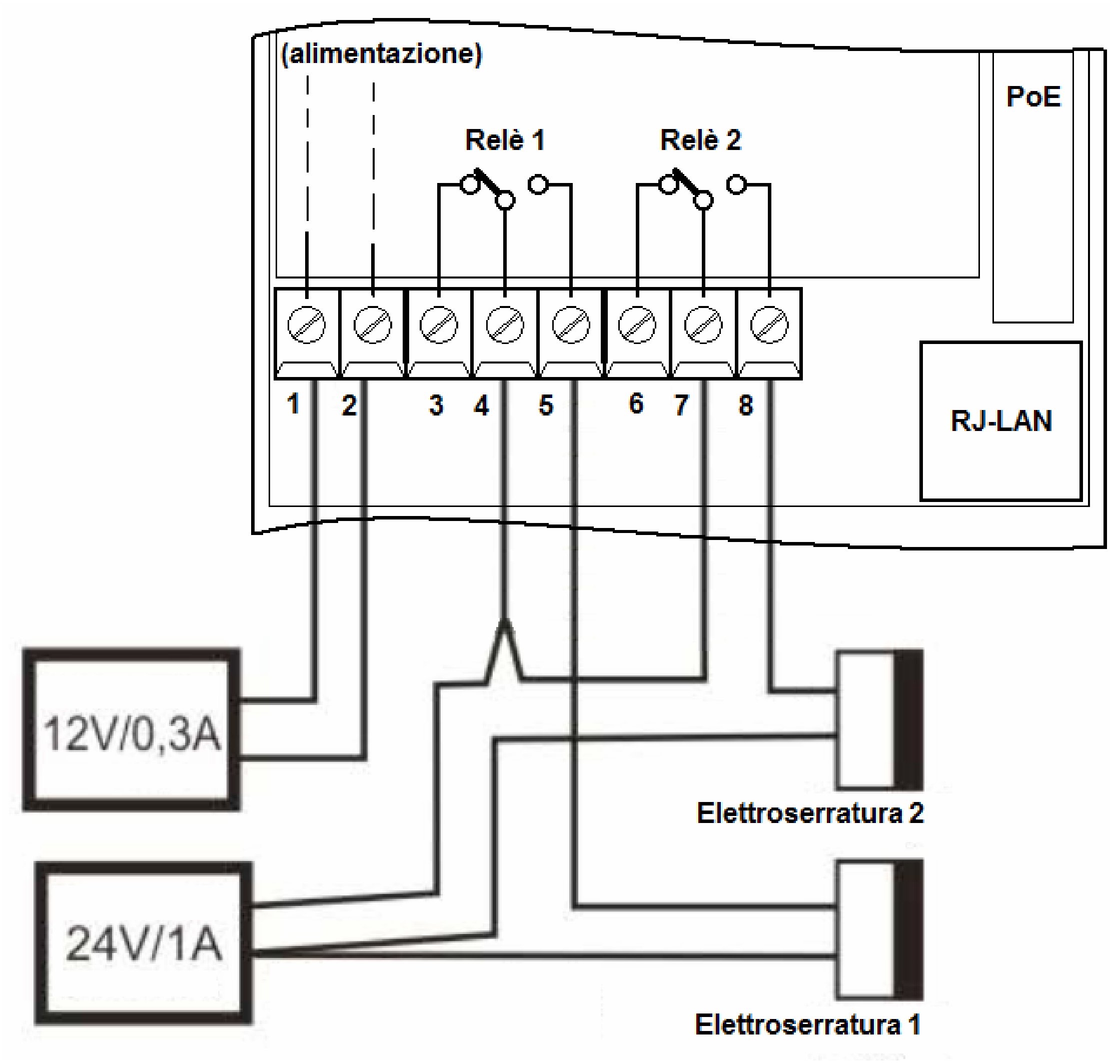


Opzione 4

Variante al caso numero 2. Apertura porta da parte di AA-25 che pilota l'elettroserratura alimentata da una diversa tensione di alimentazione delle elettroserrature.

Caso in cui l'elettroserratura necessita di un impulso di tensione per sbloccare l'accesso.

Si noti che questa modalità non prevede l'alimentazione del sistema via PoE.



Opzione 5

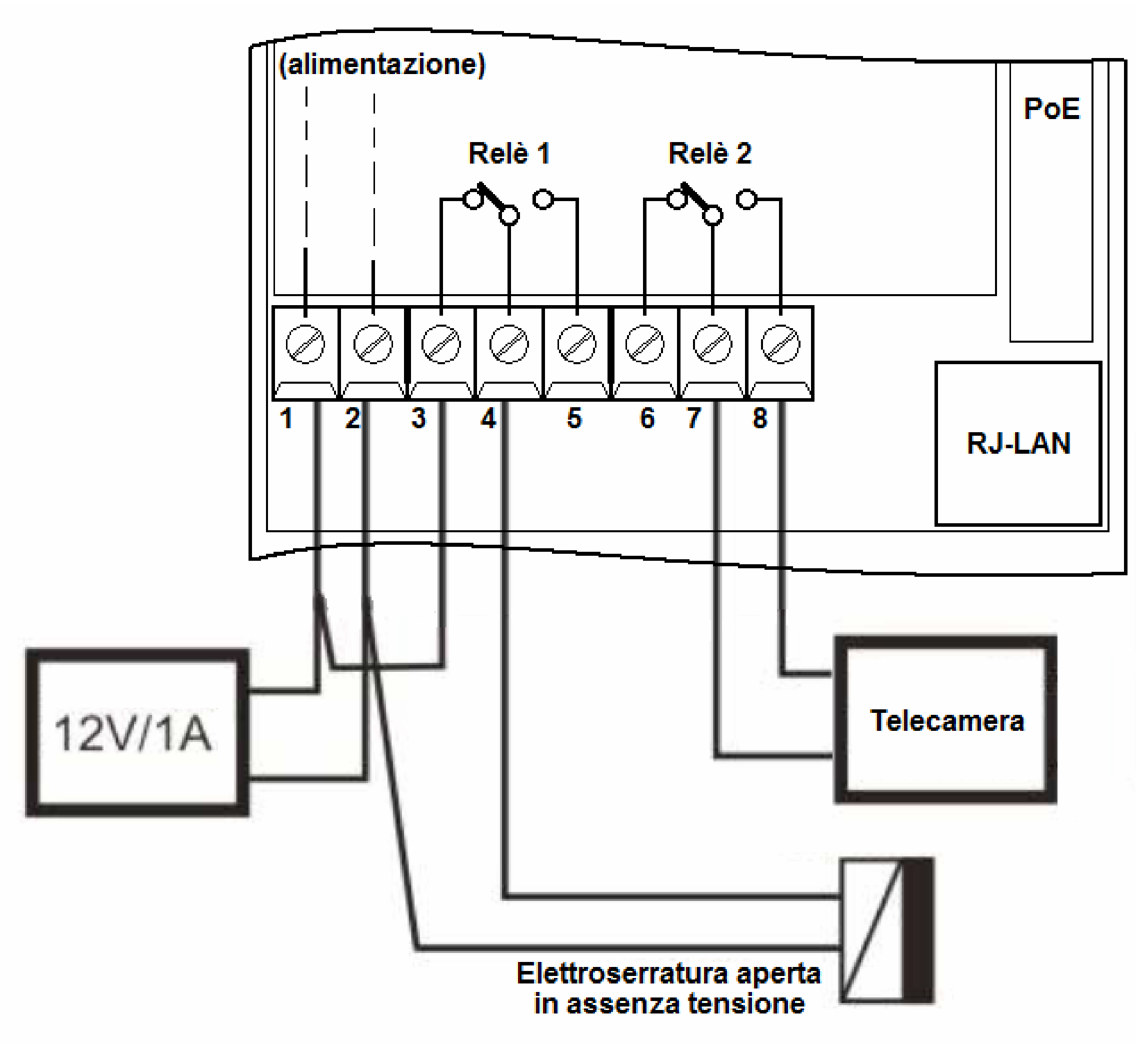
Un caso meno comune. AA-25 alimentato non in PoE ma con sua tensione di alimentazione dedicata. Apertura porta da parte di AA-25 che pilota l'elettroserratura alimentata con alimentazione elettroserratura / elettroserrature a 24V.

Caso in cui l'elettroserratura lavora in logica negata ovvero tiene la porta chiusa fintanto che la tensione è applicata e sblocca l'accesso sul comando di mancanza tensione.

Ideale per casi di applicazione di sicurezza, ovvero se manca la rete elettrica le porte si sbloccano consentendo al personale di fluire dai varchi.

Si noti che non è possibile usare questa modalità se il sistema viene alimentato via PoE.

Inoltre sul relè 2 è collegato un sistema di telecamere esterne (simboleggiato in maniera semplificata) che si attiva al comando dell'operatore o alla pressione del tasto da parte del visitatore.



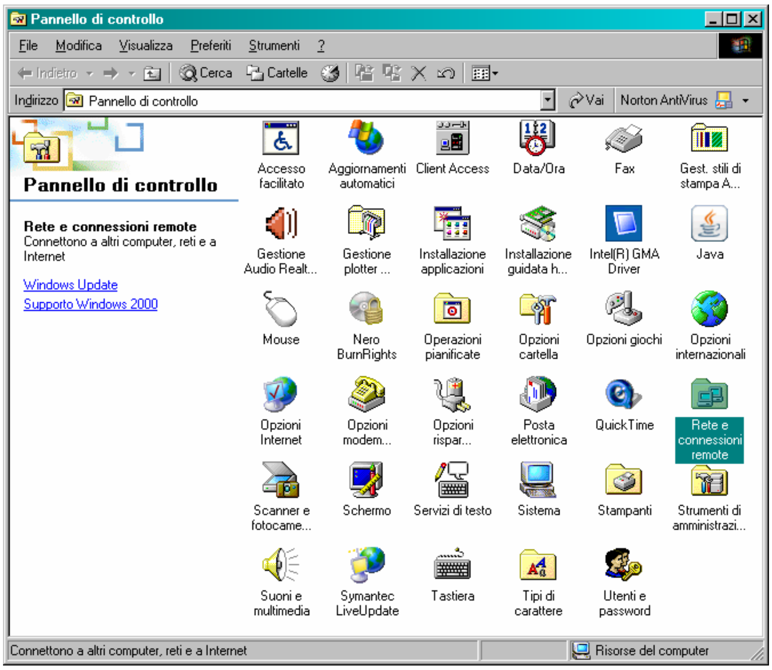
7. PROGRAMMAZIONE

7.1. PREPARAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE DEI PARAMETRI DEL SISTEMA

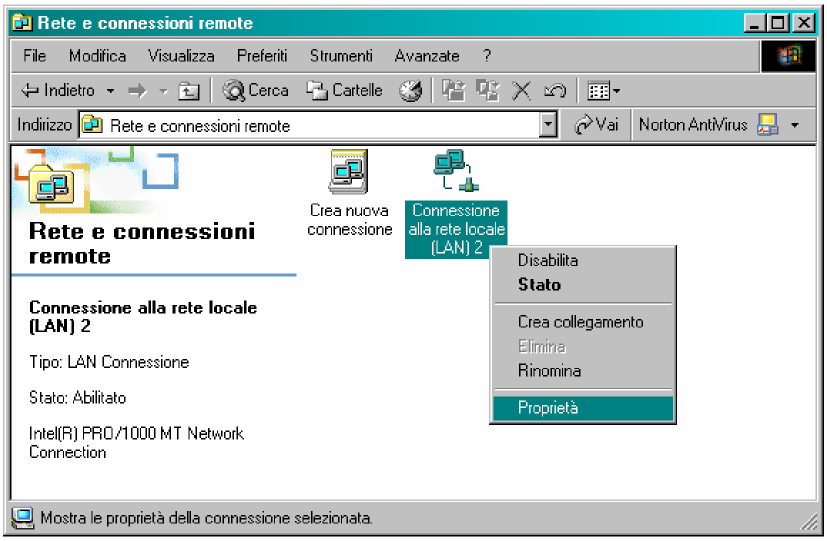
La programmazione avviene tramite interfaccia WEB. Per poter accedere, è sufficiente collegare un cavo Ethernet proveniente da un PC o da un HUB a alla porta LAN di AA-25.
L'indirizzo IP di default di AA-25 è "192.168.1.250", se non venisse raggiunto dal proprio browser, inserire invece "http://192.168.1.250/cgi-bin/view.sh".

Si ricorda che, per poter raggiungere correttamente AA-25, è necessario che nella configurazione degli indirizzi IP del proprio PC sia presente la sottorete 192.168.1.x , dove "x" è un qualsiasi numero compreso tra 1 e 254 e dovrà essere diverso da 250. Si veda di seguito come configurare il proprio PC per raggiungere l'esatta sottorete. La procedura mostrata si applica a Windows® 2000, ma è simile per i sistemi operativi successivi, come ad esempio Windows® XP.

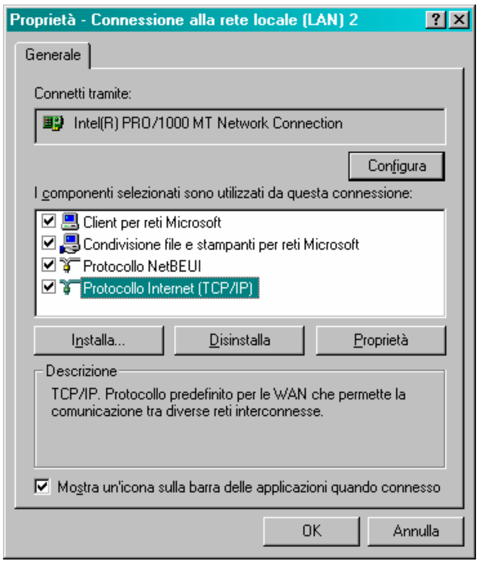
Aprire il Pannello di Controllo di Windows e scegliere Rete e connessioni remote, come da figura seguente:



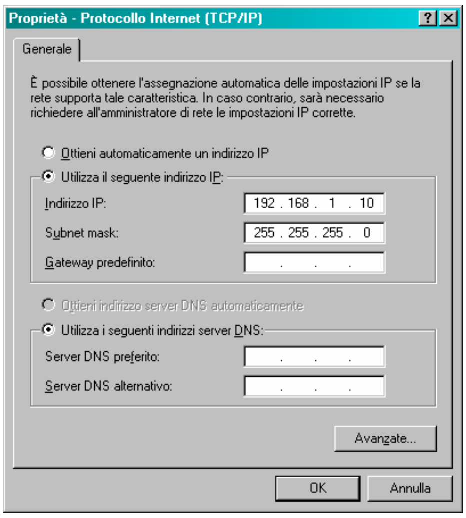
Bisognerà ora individuare la propria connessione alla rete locale LAN, scegliendo quella riferita alla scheda di rete che si sta utilizzando per il collegamento con AA-25. Si veda la figura seguente:



Una volta individuata la giusta connessione, fare clic su di essa col tasto destro del mouse e dal menu a tendina che apparirà scegliere "Proprietà". Apparirà quindi la seguente finestra:



Dalla finestra precedente scegliere ora "Protocollo Internet (TCP/IP)" e cliccare sul tasto "Proprietà". Si aprirà la seguente finestra, dove si potranno configurare gli indirizzi IP che la scheda di rete dovrà utilizzare:



Nel caso il PC si trovasse già sulla sottorete 192.168.1.x con Subnet 255.255.255.0, ignorare i passaggi seguenti. In caso contrario, procedere come segue. (L'indirizzo del PC di configurazione non dovrà essere il 192.168.1.250)

Annotarsi la configurazione TCP/IP già presente nel vostro computer per l'eventuale successivo ripristino dei corretti parametri.

Scegliere "Utilizza il seguente indirizzo IP" e digitare nel campo apposito il seguente indirizzo IP: 192.168.1.10 (al posto del "10" utilizzato nell'esempio si può immettere un qualsiasi numero tra 1 e 254, escludendo però il 250 che è l'indirizzo di default del door phone da programmare). Nel campo "Subnet mask" digitare la sottomaschera di rete 255.255.255.0 . Cliccare su OK per confermare le modifiche. Il PC è ora pronto per la configurazione del door phone. Ricordarsi, a fine programmazione, di riportare la configurazione di rete del PC allo stato di origine se necessario.

Dopo aver correttamente configurato gli indirizzi IP del PC, si può raggiungere l'interfaccia Web di configurazione di AA-25.

7.2. PROGRAMMAZIONE DEL DISPOSITIVO

AA-25 dispone di una pratica interfaccia grafica web di configurazione raggiungibile da un comune browser normalmente utilizzato per la navigazione su internet. Digitando sulla barra degli indirizzi del proprio browser la seguente stringa "http://192.168.1.250" oppure "http://192.168.1.250/cgi-bin/view.sh" (192.168.1.250 è l'indirizzo IP di default del door phone, fare attenzione a scrivere la stringa con i caratteri tutti minuscolo), apparirà la seguente schermata con l'immagine di quanto inquadrato dalla telecamera integrata.



Per programmare il dispositivo, cliccare su "Setup". Apparirà la seguente schermata.



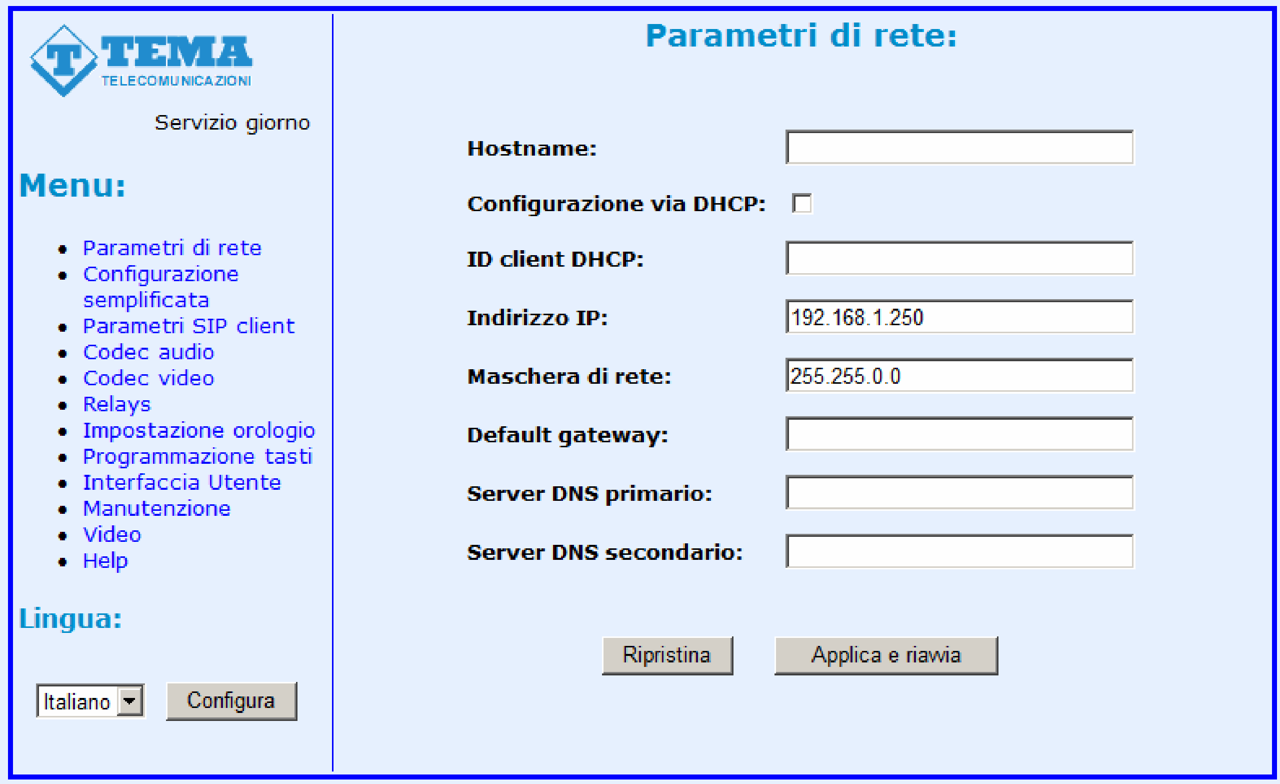
Verranno quindi richieste le credenziali di accesso, che di default sono:

Nome utente: **admin**
Password: **1234**

Una volta avuto accesso sarà possibile cambiare la password di amministrazione per la massima sicurezza del vostro dispositivo, vedi par. 7.14. Si raccomanda di non dimenticare o smarrire la password di amministrazione scelta, in quanto, l'unica maniera di rientrare nella programmazione del sistema è quella di ripristinare tutti i parametri al default utilizzando uno dei dip switch appositamente dedicato presente sulla scheda elettronica interna al sistema, vedi par. 6.4.

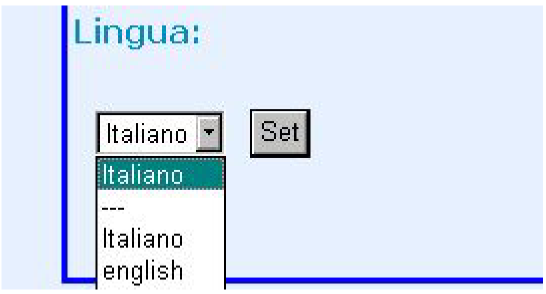
Perderete però in tal caso eventuali vostre programmazioni preimpostate.

Questa è la finestra principale che si presenta all'ingresso nel sistema:

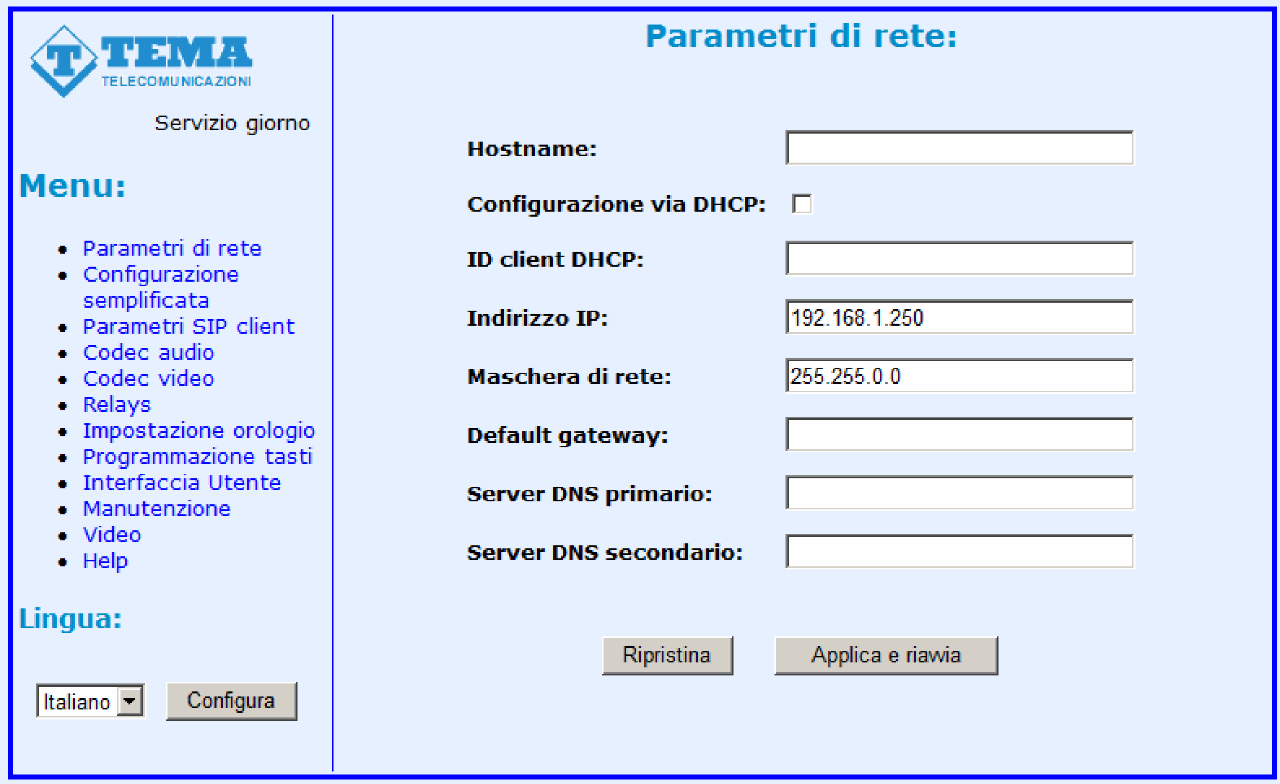


7.3. SELEZIONE DELLA LINGUA

Una volta raggiunta la prima pagina di configurazione, sarà possibile scegliere la lingua italiana per la gestione e la configurazione di AA-25. Per fare ciò, aprire la tendina della lingua localizzata sotto al menu principale, scegliere la lingua desiderata e confermare col pulsante "Set". E' inoltre presente un pratico Help in linea, consultabile cliccando su "Help" in basso al menu principale: si aprirà una pagina del browser con una comoda guida a tutti i parametri di configurazione del door phone.



7.4. AA-25 PARAMETRI DI RETE



HOSTNAME: Nome assegnato al door phone. Utile nel caso si abbiano più dispositivi in rete per meglio identificare dove sono localizzati ognuno di essi.

CONFIGURAZIONE VIA DHCP: Abilita o meno il servizio DHCP.

ID CLIENT DHCP: Nome assegnato al door phone quando attivato DHCP.

INDIRIZZO IP: Indirizzo IP utilizzato per il door phone se il server SIP interno non viene utilizzato.

MASCHERA DI RETE: Sottomaschera di rete associata all'indirizzo IP.

DEFAULT GATEWAY: Indirizzo IP del gateway da utilizzare per l'accesso ad Internet o ad una diversa sottorete. Il gateway ed i server DNS sono richiesti nel caso il door phone debba utilizzare l'accesso ad internet. Se il door phone è utilizzato esclusivamente sulla rete locale si possono lasciare vuoti. Non sempre il gateway coincide con l'indirizzo del SIP server.

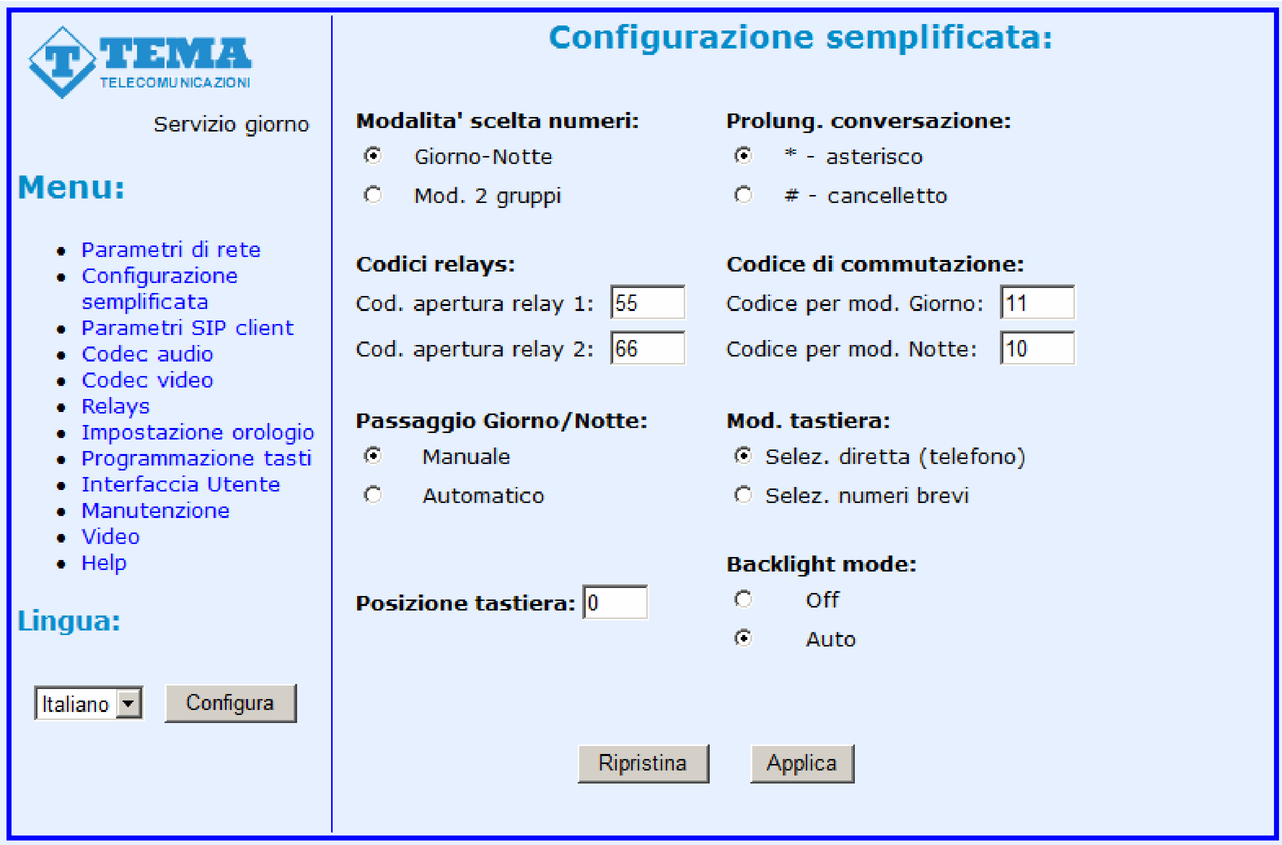
SERVER DNS PRIMARIO: Indirizzo IP del server DNS (primario).

SERVER DNS SECONDARIO: Indirizzo IP del server DNS (secondario).

RIPRISTINA: Per ogni pagina dove è presente permette di riportare le impostazioni dei parametri visualizzati ai valori di default. Perché l'operazione abbia effetto è necessario poi cliccare anche il tasto "Applica".

APPLICA E RIAVVIA: permette di salvare nel sistema i parametri visualizzati causando inoltre un successivo riavvio del sistema stesso.

7.5. CONFIGURAZIONE SEMPLIFICATA



MODALITA' SCELTA NUMERI: Modo scelta dei numeri da chiamare: secondo G/N oppure a gruppo.

PROLUNG. CONVERSAZIONE: Codice per estensione tempo della conversazione della singola chiamata. Dieci secondi prima di abbattere la chiamata il door phone avvisa con un tono. Introdurre il carattere scelto (* o #) per prolungare la conversazione.

CODICI RELAYS: I codici DTMF del comando per chiudere la conversazione in corso. Volendolo è possibile settare lo stesso codice sia per l'apertura della elettroserratura che per l'abbattimento della chiamata velocizzando così le operazioni.

CODICE DI COMMUTAZIONE: Codici DTMF per attivare il modo Giorno oppure Notte.
Nota: il modo resta impostato anche in caso di assenza e ritorno dell'alimentazione.

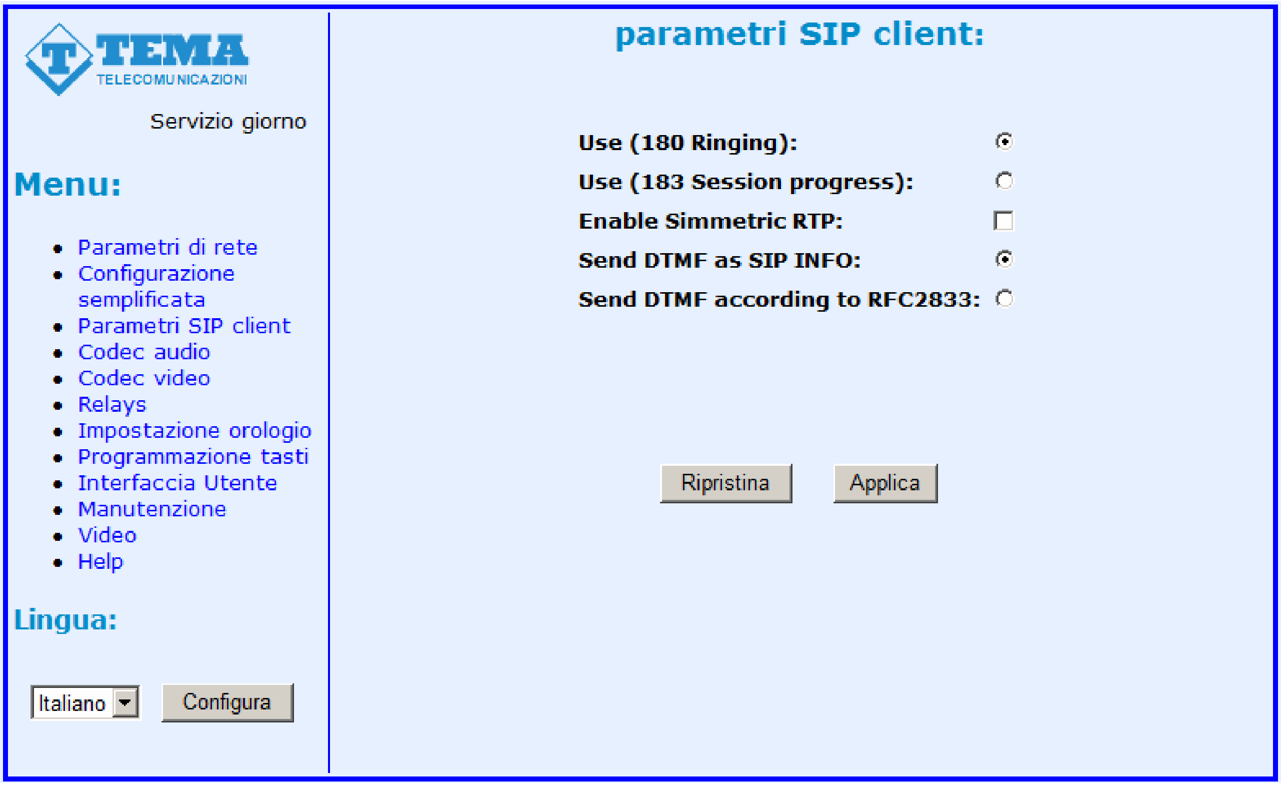
PASSAGGIO GIORNO/NOTTE: Opzione futura, lasciare “Manuale”.

MOD. TASTIERA: Opzione futura, lasciare “Selez. Diretta (telefono)”.

POSIZIONE TASTIERA: Opzione futura, lasciare “0”.

BACKLIGHT MODE: Possibilità di spegnere l’illuminazione Led della telecamera o impostare il modo automatico di accensione dei Led (default).

7.6. PARAMETRI SIP CLIENT – IN MODALITA' PEER-TO-PEER



USE (180 RINGING): Valore di default. É il metodo più utilizzato per effettuare la chiamata su SIP. È possibile usare anche il "Session Progress" per quelle infrastrutture di rete che lo rendano necessario. Riferirsi alla documentazione del proprio PBX per maggiori informazioni.

USE (183 SESSION PROGRESS): Metodo alternativo di invio segnalazione di chiamata SIP. Usare se si hanno problemi col metodo "180 Ringing". Riferirsi alla documentazione del proprio PBX per maggiori informazioni.

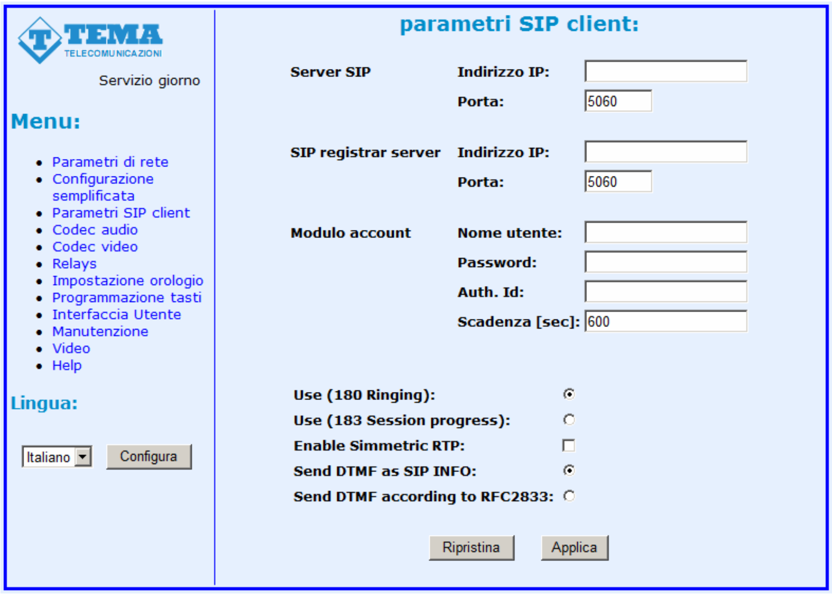
ENABLE SIMMETRIC RTP: Abilita o meno il Simmetric RTP per le infrastrutture di rete che lo rendano necessario. Di default è disabilitato.

SEND DTMF AS SIP INFO: Definisce il metodo di invio "Sip Info" dei toni DTMF per le chiamate VoIP SIP. Se si dovessero avere problemi nell'invio o nella ricezione dei toni DTMF ad esempio quando si vogliono inviare i codici di apertura porta, provare il metodo "RFC2833". Riferirsi alla documentazione del proprio PBX per maggiori informazioni.

SEND DTMF ACCORDING TO RFC2833: Metodo "RFC2833" per l'invio dei toni DTMF.

Nota: Sopra i tasti "Ripristina" e "Applica" si potrà vedere lo stato della registrazione del door phone sul SIP Server. Comparirà "Registrazione avvenuta" o "Registrazione fallita" secondo i casi.
Nota: A volte se l'esito della registrazione non è positivo, per visualizzare questa finestra sono necessari parecchi secondi. Non è un indice di malfunzionamento, semplicemente AA-25 verifica lo stato del sistema prima di presentare la finestra.

7.7. PARAMETRI SIP CLIENT – IN MODALITA' SIP SERVER



SERVER SIP: Indirizzo IP e porta (solitamente 5060 o 5061) del Proxy Server SIP che il door phone dovrà utilizzare. Riferirsi alla documentazione del proprio PBX per maggiori informazioni sulla porta utilizzata.

SIP REGISTRAR SERVER: Indirizzo IP e porta (solitamente 5060 o 5061) del Server SIP dove il door phone deve registrarsi. Riferirsi alla documentazione del proprio PBX per maggiori informazioni sulla porta utilizzata e sulla modalità corretta di registrazione.

MODULO ACCOUNT: Informazioni necessarie per la registrazione del door phone sul PBX. Inserire nome utente, password e ID di autenticazione. La Scadenza espressa in secondi rappresenta il tempo entro quale il door phone effettuerà una nuova richiesta di registrazione (default 600 secondi). Riferirsi alla documentazione del proprio PBX per maggiori informazioni sui tempi massimi consentiti.

USE (180 RINGING): Valore di default. É il metodo più utilizzato per effettuare la chiamata su SIP. È possibile usare anche il "Session Progress" per quelle infrastrutture di rete che lo rendano necessario. Riferirsi alla documentazione del proprio PBX per maggiori informazioni.

USE (183 SESSION PROGRESS): Metodo alternative di invio segnalazione di chiamata SIP. Usare se si hanno problemi col metodo "180 Ringing". Riferirsi alla documentazione del proprio PBX per maggiori informazioni.

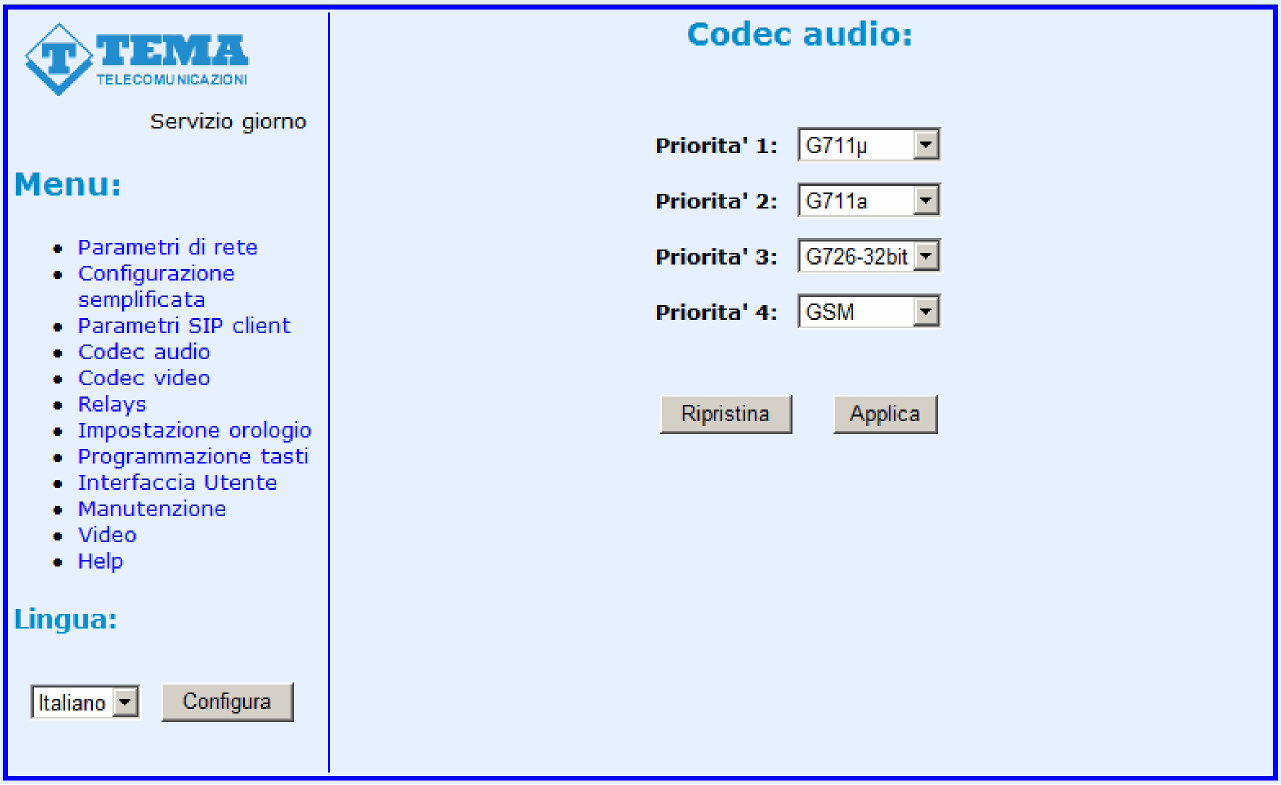
ENABLE SIMMETRIC RTP: Abilita o meno il Simmetric RTP per le infrastrutture di rete che lo rendano necessario. Di default è disabilitato.

SEND DTMF AS SIP INFO: Definisce il metodo di invio "Sip Info" dei toni DTMF per le chiamate VoIP SIP. Se si dovessero avere problemi nell'invio o nella ricezione dei toni DTMF ad esempio quando si vogliono inviare i codici di apertura porta, provare il metodo "RFC2833". Riferirsi alla documentazione del proprio PBX per maggiori informazioni.

SEND DTMF ACCORDING TO RFC2833: Metodo "RFC2833" per l'invio dei toni DTMF.

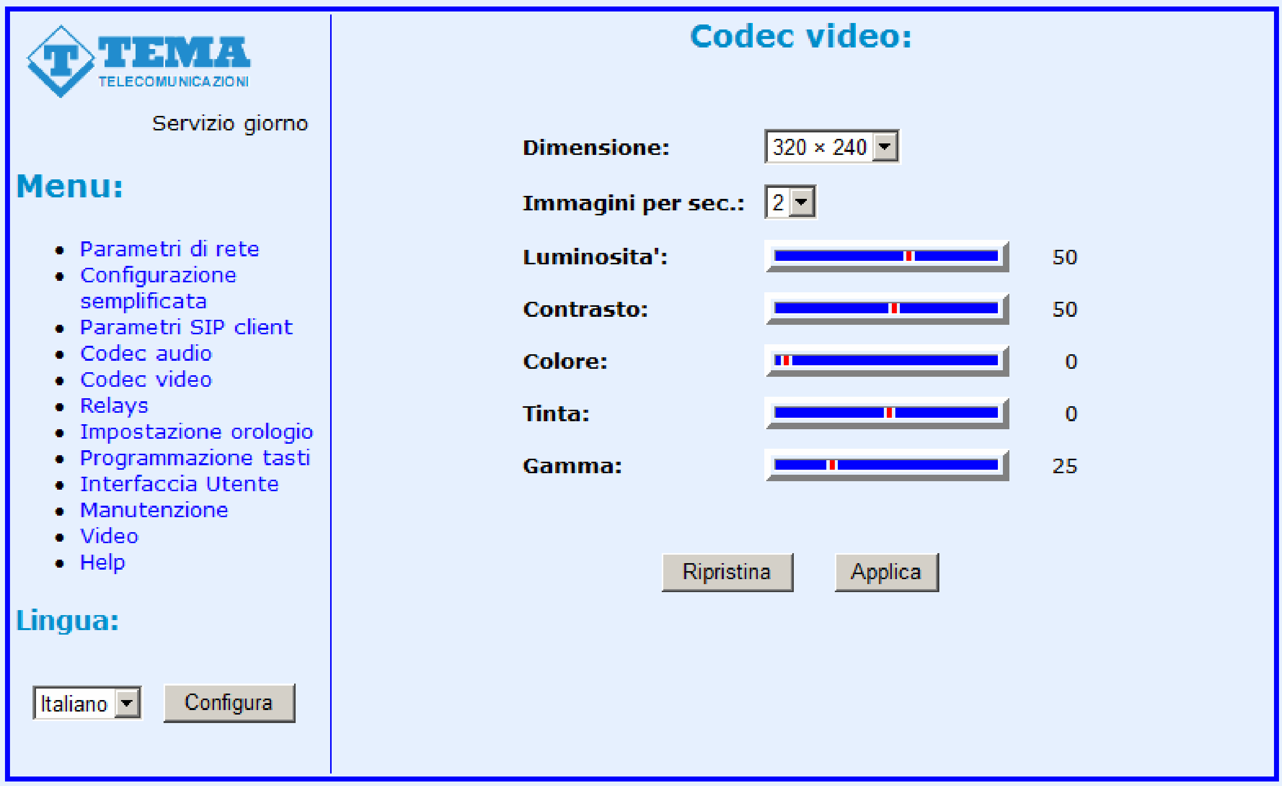
Nota: Sopra i tasti "Ripristina" e "Applica" si potrà vedere lo stato della registrazione del door phone sul SIP Server. Comparirà "Registrazione avvenuta" o "Registrazione fallita" secondo i casi.
Nota: A volte se l'esito della registrazione non è positivo, per visualizzare questa finestra sono necessari parecchi secondi. Non è un indice di malfunzionamento, semplicemente AA-25 verifica lo stato del sistema prima di presentare la finestra.

7.8. CODEC AUDIO



PRIORITA'1, PRIORITA'2, PRIORITA'3, PRIORITA'4:
Nel menu “Codec audio” scegliere “G711µ”; come prioritario, “G711a” come secondario, etc... In caso di problemi audio provare a cambiare l'ordine di priorità dei codec e controllare le impostazioni del telefono e del PBX utilizzati per le chiamate con il door phone. Essi devono avere i codec “G711µ” e “G711a” abilitati. Col tasto “Ripristina” i parametri saranno riportati ai valori di default.

7.9. CODEC VIDEO



DIMENSIONE: Imposta la dimensione dell'immagine della telecamera, in pixel.

IMMAGINI PER SEC.: Frequenza del rinfresco delle immagini.

LUMINOSITA': Imposta la luminosità.

CONTRASTO: Imposta il contrasto.

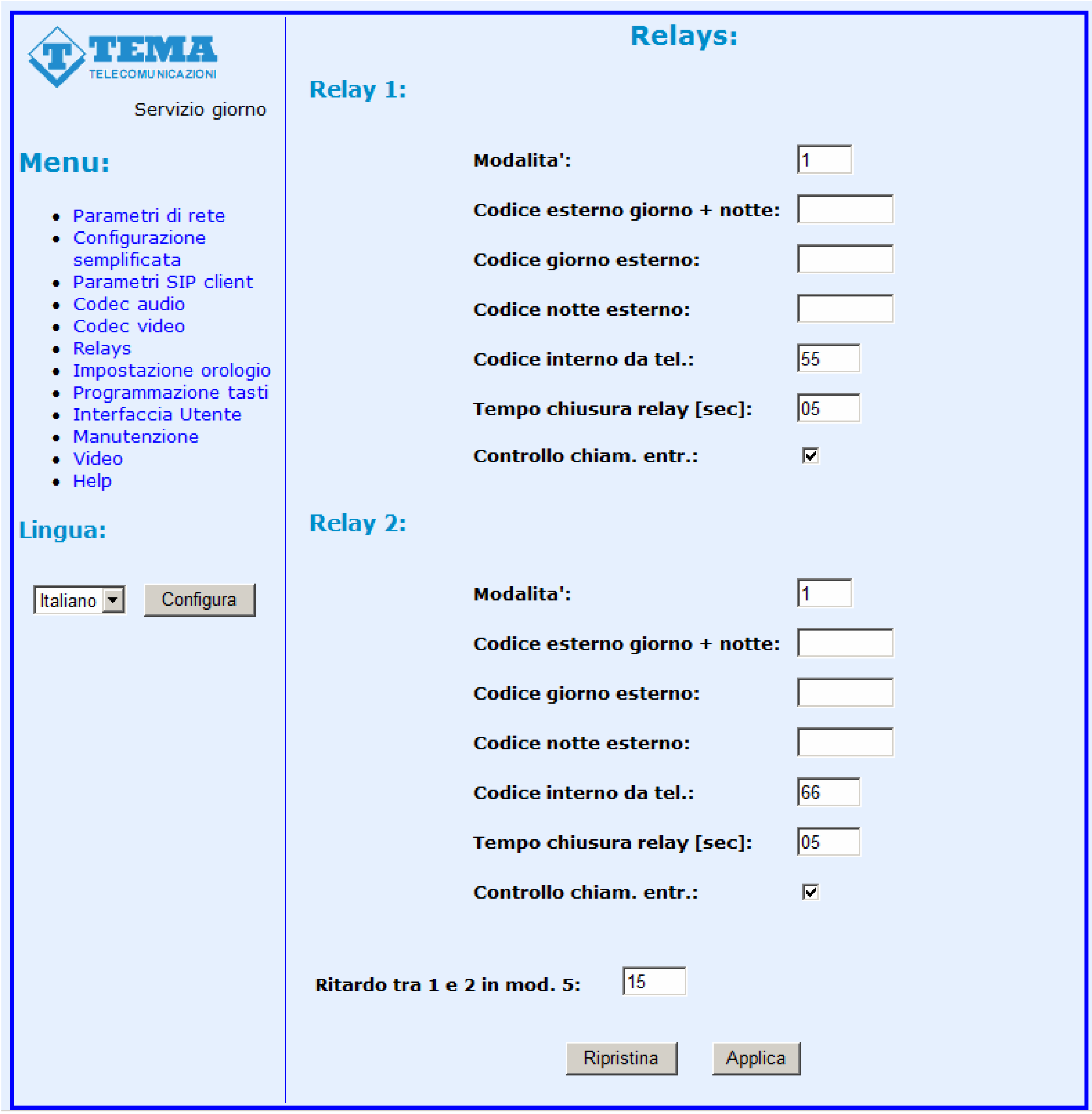
COLORE: Impostazione colore.

TINTA: Regola la tinta cromatica.

GAMMA: Regola la gamma cromatica.

Nota: in caso di rete locale lenta o con molto traffico, abbassare il numero di frame al secondo e/o ridurre la dimensione dell'immagine per non appesantire ulteriormente il traffico della rete LAN. Col tasto "Ripristina" i parametri saranno riportati ai valori di default.

7.10. RELAYS



Parametri del Relay 1

MODALITA': Ogni numero da 1 a 5 attiva una diversa gestione del relè.

- Valore=1 (elettroserratura) - Attiva il relè per il tempo attivazione relè impostato quando l'operatore inserisce il codice DTMF di apertura.
- Valore=2 (attivo in chiamata e conversazione) - Attiva il relè alla pressione del tasto di chiamata e resta attivo fino al termine della conversazione.
- Valore=3 (attivo in chiamata e conversazione + timeout) - Attiva il relè alla pressione del tasto di chiamata e resta attivo oltre il termine della conversazione per il tempo attivazione relè impostato.
- Valore=4 (solo segnalazione timeout) - Attiva il relè alla pressione del tasto di chiamata ma resta attivo per il solo tempo attivazione relè impostato.

CODICE ESTERNO GIORNO + NOTTE: Imposta il codice di accesso valido sia in modo GIORNO che in NOTTE, da introdurre direttamente come combinazione sui tasti del door phone.

CODICE GIORNO ESTERNO: Imposta il codice di accesso valido nel solo modo GIORNO, da introdurre direttamente come combinazione sui tasti del door phone.

CODICE NOTTE ESTERNO: Imposta il codice di accesso valido nel solo modo NOTTE, da introdurre direttamente come combinazione sui tasti del door phone.
Nota: Disponendo solo di due tasti, il codice deve necessariamente essere composto dalle cifre 1 e 2 (esempio: 221, 21222, 222111, ...)
Nota: i codici possono essere composti da 2 a 6 cifre.

CODICE INTERNO DA TEL: Codice DTMF per il comando del relè.

TEMPO CHIUSURA RELAY[SEC]: Tempo di attivazione in secondi del relè. Durata da 01 a 99 secondi.

CONTROLLO CHIAM. ENTR.: Funzione utile per inibire il controllo dei relè durante la chiamata in entrata.

<u>Parametri del Relay 2</u>

MODALITA': Ogni numero da 1 a 5 attiva una diversa gestione del relè.

- Valore=1 (elettroserratura) - Attiva il relè per il tempo attivazione relè impostato quando l'operatore inserisce il codice DTMF di apertura.
- Valore=2 (attivo in chiamata e conversazione) - Attiva il relè alla pressione del tasto di chiamata e resta attivo fino al termine della conversazione.
- Valore=3 (attivo in chiamata e conversazione + timeout) - Attiva il relè alla pressione del tasto di chiamata e resta attivo oltre il termine della conversazione per il tempo attivazione relè impostato.
- Valore=4 (solo segnalazione timeout) - Attiva il relè alla pressione del tasto di chiamata ma resta attivo per il solo tempo attivazione relè impostato.
- Valore=5 (elettroserratura + relè 2) - Attiva il relè 2 dopo l'azionamento e la disattivazione del relè 1 (funziona in abbinamento al solo modo 1 del relè 1).

CODICE ESTERNO GIORNO + NOTTE:: Imposta il codice di accesso valido sia in modo GIORNO che in NOTTE, da introdurre direttamente come combinazione sui tasti del door phone.

CODICE GIORNO ESTERNO: Imposta il codice di accesso valido nel solo modo GIORNO, da introdurre direttamente come combinazione sui tasti del door phone.

CODICE NOTTE ESTERNO: Imposta il codice di accesso valido nel solo modo NOTTE, da introdurre direttamente come combinazione sui tasti del door phone. Nota: Disponendo solo di due tasti, il codice deve necessariamente essere composto dalle cifre 1 e 2 (esempio: 221, 21222, 222111, ...)
Nota: i codici possono essere composti da 2 a 6 cifre.
Nota: Disponendo solo di due tasti, il codice deve necessariamente essere composto dalle cifre 1 e 2 (esempio: 221, 21222, 222111, ...)
Nota: i codici possono essere composti da 2 a 6 cifre.

CODICE INTERNO DA TEL: Codice DTMF per il comando del relè. E' possibile mettere lo stesso codice per entrambi i relè in modo da farli attivare in contemporanea.

TEMPO CHIUSURA RELAY[SEC]: Tempo di attivazione in secondi del relè. Durata da 01 a 99 secondi.

CONTROLLO CHIAM. ENTR.: Funzione utile per inibire il controllo dei relè durante la chiamata in entrata.

RITARDO TRA 1 E 2 IN MOD. 5[SEC]: Quando il relè 2 è impostato nella modalità 5, questo tempo indica il ritardo di attivazione del relè 2 dopo l'azionamento e la disattivazione del relè 1.

7.11. IMPOSTAZIONE OROLOGIO



MAX DURATA CONVERSAZIONE [MIN]: Tempo massimo di durata della conversazione. Prima dell'abbattimento della chiamata, il door phone emetterà una segnalazione acustica dando modo all'operatore di introdurre il codice di prolungamento scelto (* o #). Si disporrà nuovamente del tempo di conversazione qui impostato.

N. DI SQUILLI: Numero di squilli prima che il door phone risponda ad una chiamata telefonica.

TIMEOUT DI DIGITAZIONE [SEC]: Tempo massimo fra la pressione di un pulsante e l'altro durante la composizione del codice di accesso. Una volta impostati dei codici di accesso tenere presente che se il tasto premuto dal visitatore è uno dei tasti con cui inizia un codice di accesso, allora la chiamata all'operatore verrà generata allo scadere di tale tempo (risulterà non immediata).

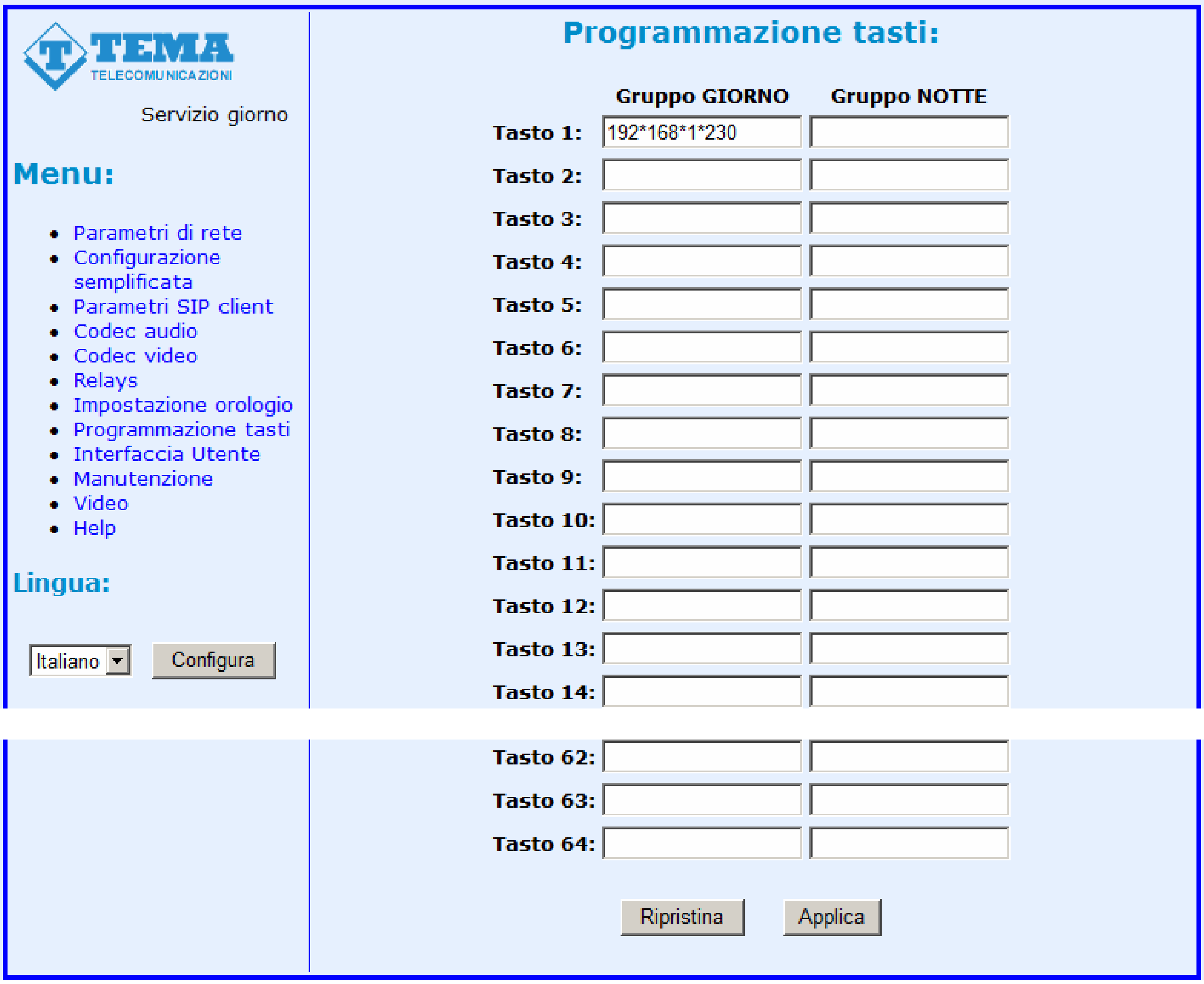
TIMEOUT DI SELEZ. AUTOM. [SEC]: Tempo massimo che intercorre tra una chiamata e l'altra generata dal door phone.

TEMPO DI SELEZIONE [SEC]: Tempo massimo di riselezione a seguito di una ulteriore pressione di uno dei pulsanti di chiamata del door phone.

SEGNALAZ. AUDIO-APRI/CHIUDI: Quando vengono azionati i relè si udirà un tono di avviso.

SEGNALAZ. AUDIO ALTRI TONI: Tono di avviso per gli altri servizi del door phone.

7.12. PROGRAMMAZIONE TASTI



PROGRAMMAZIONE TASTI: Per ogni tasto di cui il door phone dispone, esiste la possibilità di inserire fino a due numeri di telefono da contattare. A sinistra, nella colonna "GRUPPO(1) GIORNO", si deve introdurre il numero che si desidera che venga composto quando un visitatore preme il corrispondente tasto nel servizio GIORNO.

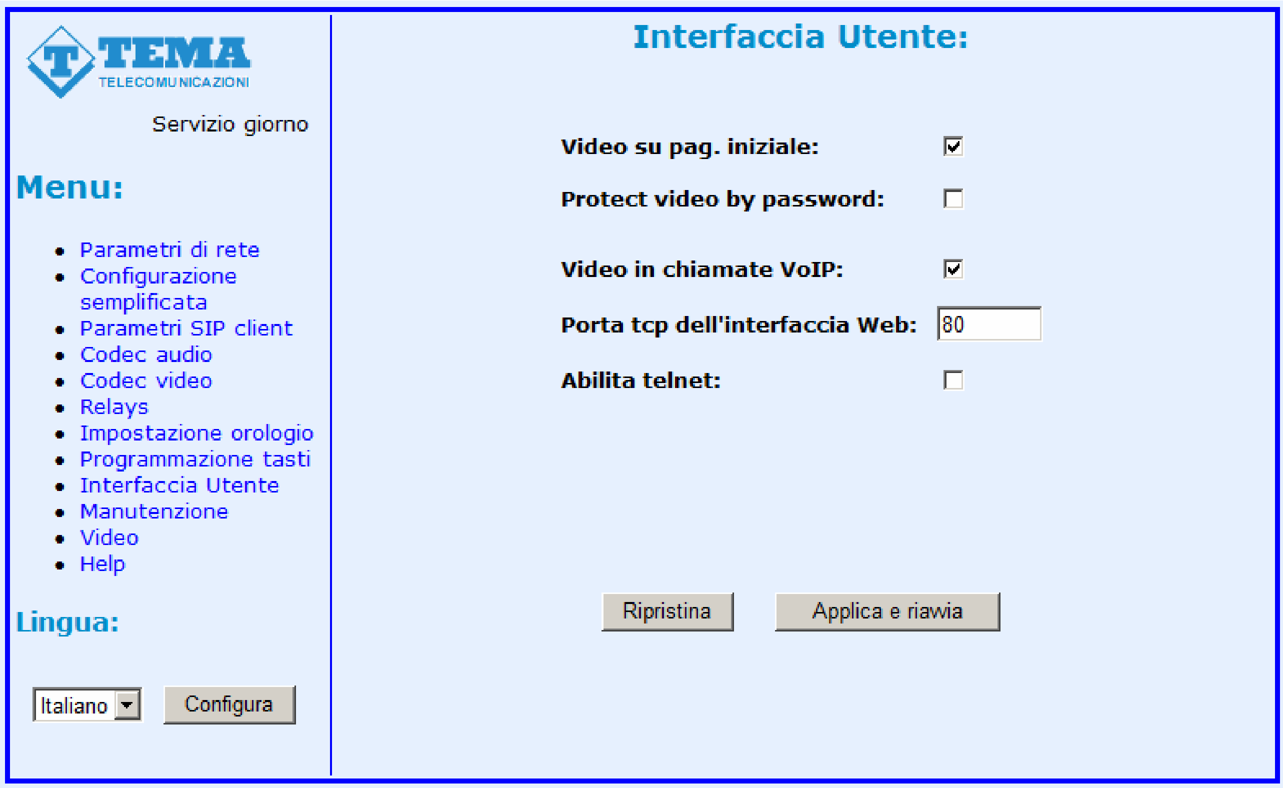
A fianco, nella colonna "GRUPPO(2) NOTTE" inserire il numero da chiamare per il servizio NOTTE. Si possono inserire numeri fino a 16 cifre.

Quando il sistema è impostato in Peer-to-Peer mode, inserire qui ad esempio 192*168*1*250, dove "*" (asterisco) significa "." (punto). Questo è l'indirizzo IP del dispositivo da chiamare.

Quando si utilizza un SIP server inserire qui il numero di telefono, ad esempio "220". I numeri introdotti saranno chiamati dal sistema secondo il modo predisposto (fra quelli associati al singolo tasto per G/N) oppure presi a gruppi (fra quelli del gruppo 1 oppure del gruppo 2).

Nota: Nella tabella sono presentati 64 tasti ma sono ovviamente utilizzabili solo i primi due.

7.13. INTERFACCIA UTENTE



VIDEO SU PAG. INIZIALE: Se abilitato (default), il video catturato dalla telecamera integrata verrà visualizzato sulla pagina Web iniziale del door phone. È possibile disabilitare questa funzione per ragioni di sicurezza.

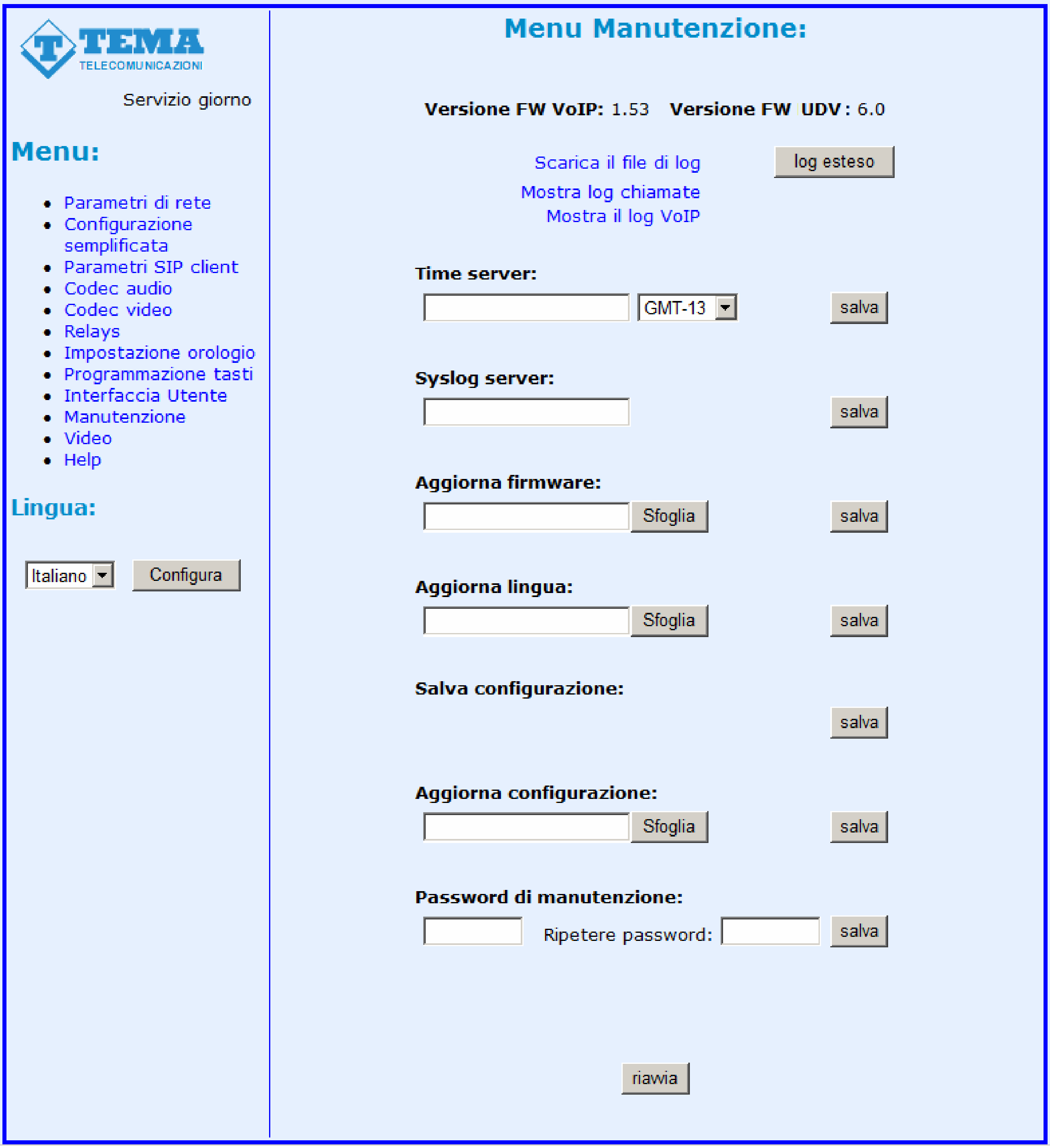
PROTECT VIDEO BY PASSWORD: Possibilità di proteggere con password lo streaming video http://INDIRIZZO-AA-25/video.jpg . Tenere presente che questa funzione causerà la mancata visualizzazione del video sul software pop-up dedicato “UDVguard” e sui videotelefoni SNOM.

VIDEO IN CHIAMATE VOIP: Abilita o disabilita lo streaming video durante le chiamate VoIP. Per default è abilitato.

PORTA TCP DELL’INTERFACCIA WEB: Porta TCP di funzionamento dell’interfaccia web di configurazione del door phone. Di default è la 80.

ABILITA TELNET: Abilita o disabilita l’accesso al door phone via telnet. Di default è disabilitato, questa funzione è usata da Tema per ragioni di manutenzione del dispositivo.

7.14. MENU MANUTENZIONE



VERSIONE FW VOIP: Indica la versione firmware installata nella scheda VoIP interna.

VERSIONE FW UDV: Indica la versione firmware correntemente installata nel door phone.

SCARICA IL FILE DI LOG: Scarica su PC un file di testo del log generato dal door phone.
Nota: Si può scegliere tra 2 diversi tipi di log tramite il tasto "Log esteso" o "Log base".

MOSTRA LOG CHIAMATE: Visualizza sul PC il file di log delle chiamate in ingresso/uscita del door phone.

MOSTRA IL LOG VOIP: Visualizza sul PC il file di log della registrazione del door phone sul SIP Server. Utile per risolvere eventuali problemi di registrazione del door phone sul SIP Server.

TIME SERVER: Indirizzo IP di un Time Server locale utilizzato per sincronizzare correttamente l'orario del door phone. Ad esempio “ntp.inrim.it” con GMT+1 (per l'Italia).

SYSLOG SERVER: Indirizzo IP di un PC sulla LAN a cui il door phone invierà i dati Syslog utili per la soluzione di problemi di connessione, audio, video ecc.

AGGIORNA FIRMWARE: Percorso locale del file del firmware da caricare per l'aggiornamento.

AGGIORNA LINGUA: Percorso locale del file del linguaggio che si vorrà caricare.

SALVA CONFIGURAZIONE: Salva sul proprio PC un file che contiene tutti i parametri attuali di configurazione del door phone. Il file che verrà salvato potrà essere usato in futuro per ricaricare le vecchie impostazioni

AGGIORNA CONFIGURAZIONE: Possibilità di caricare il file precedentemente salvato su PC per ripristinare la configurazione di tutti i parametri del sistema.

PASSWORD DI MANUTENZIONE: Consente il cambio della password di amministrazione del door phone.

8. PRESENTAZIONE E UTILIZZO DEL PROGRAMMA “UDVguard”

E’ un programma che viene fornito insieme al door phone e si può installare su PC con sistema operativo Windows XP® o successivi. Il programma permette di vedere la zona inquadrata dalla telecamera incorporata in AA-25, di azionare dalla finestra del programma stesso i relè del dispositivo ed infine permette di parlare con il visitatore se il PC dove viene installato possiede una scheda audio ed è provvisto di altoparlanti e microfono. Localizzare il programma fra le directory presenti nel cd-rom fornito a corredo (“UDVguard/setup.exe”) ed installarlo.

8.1. PRESENTAZIONE

Questa è la finestra principale del programma. I comandi a disposizione sono descritti nelle nuvolette di testo.



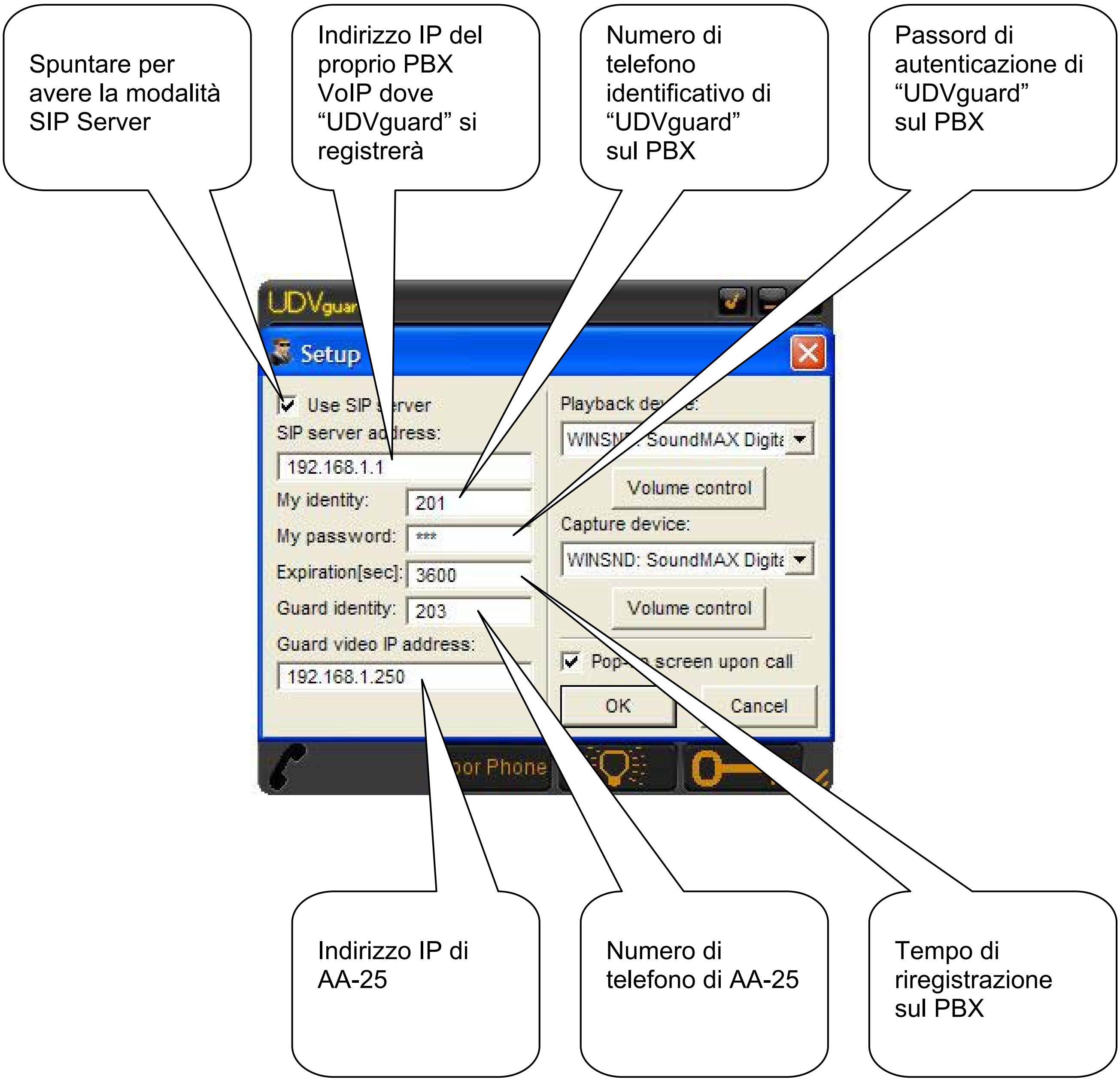
8.2. CONFIGURAZIONE "UDVguard" PER MODALITA' SIP SERVER

Questa è la finestra che viene visualizzata alla pressione del tasto "spunta" che da appunto accesso alla configurazione ai parametri del programma.

Lo stream video che il programma presenterà proviene direttamente dal flusso dati dell'indirizzo IP di AA-25.

L'audio della conversazione con AA-25 ovvero la comunicazione fonica con il visitatore avviene come una normale comunicazione VoIP fra due telefoni SIP. Nella fattispecie uno degli interlocutori sarà AA-25, l'altro è il PC con il programma "UDVguard".

Per fare in modo che un visitatore possa comunicare mediante AA-25 con il PC dotato di questo programma, bisogna ovviamente impostare il numero assegnato a "UDVguard" anche nei parametri di AA-25.



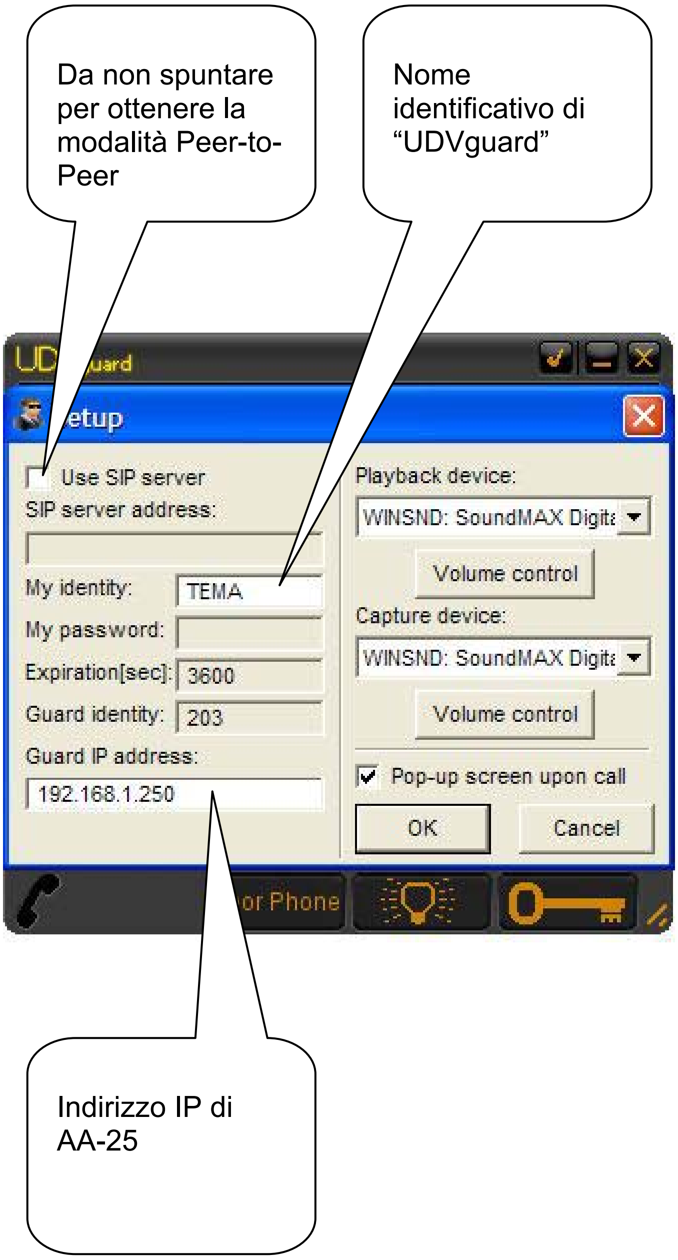
8.3. CONFIGURAZIONE “UDVguard” PER MODALITA’ PEER-TO-PEER

Questa è la finestra che viene visualizzata alla pressione del tasto “spunta” che da appunto accesso alla configurazione ai parametri del programma.

In questo modo di utilizzo, sia lo stream video che il programma presenterà sia l’audio della conversazione con AA-25 avverrà senza l’intervento del PBX (i due dispositivi non devono essere necessariamente registrati ad un’eventuale SIP Server esistente).

Anche in questa configurazione uno degli interlocutori sarà AA-25, l’altro è il PC con il programma “UDVguard”.

Per fare in modo che un visitatore possa comunicare mediante AA-25 con il PC dotato di questo programma, bisogna ovviamente impostare l’indirizzo IP del PC nei parametri di AA-25. Così facendo AA-25 inoltrerà la chiamata all’indirizzo IP del PC dove è stato installato “UDVguard”.



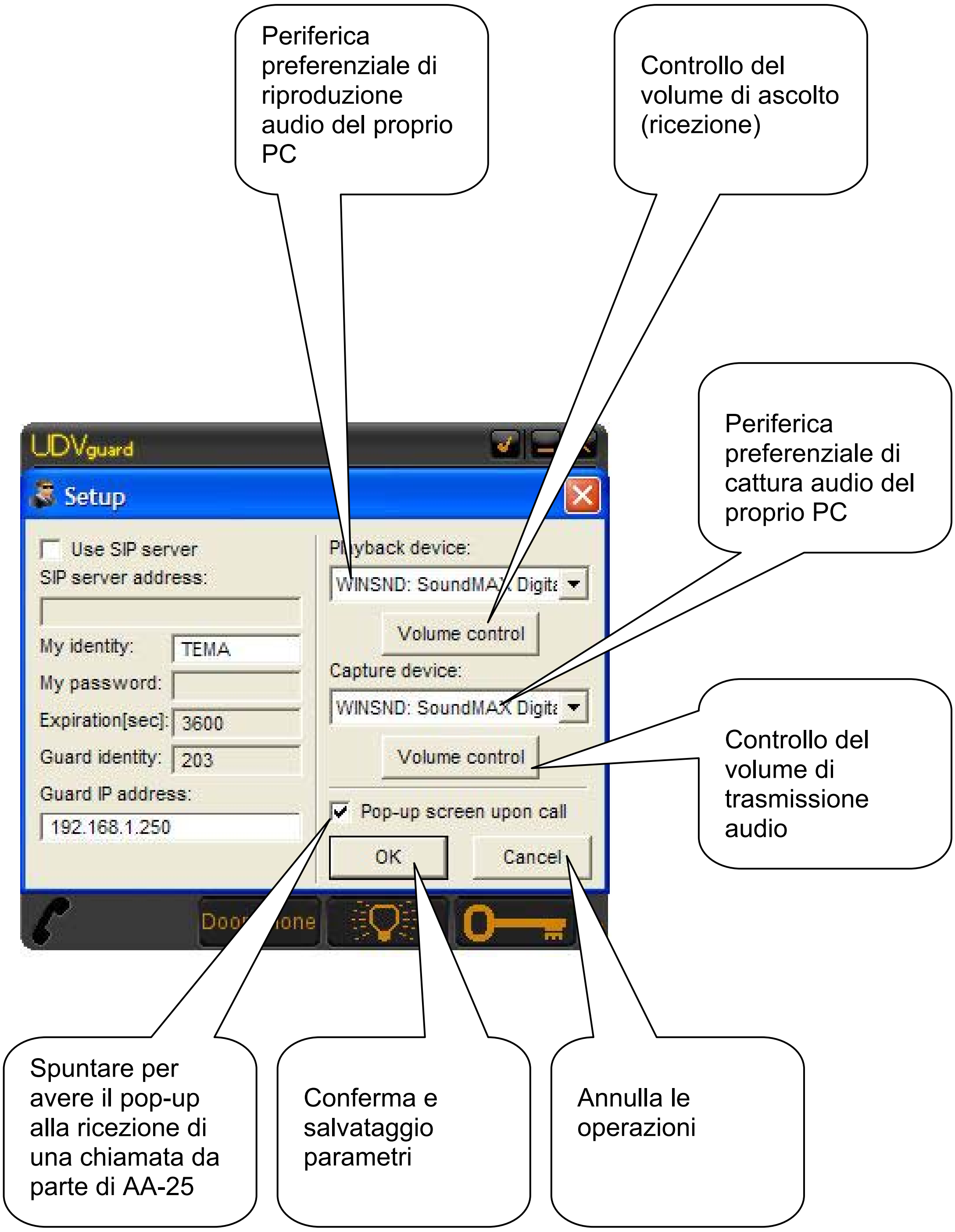
8.4. CONFIGURAZIONE DELLA PERIFERICA AUDIO DEL PC E ALTRE FUNZIONI

In questa sezione della finestra di programmazione viene permesso di impostare i parametri della scheda audio con la quale “UDVguard” deve funzionare.

E’ possibile impostare il volume della conversazione con AA-25 sia in ricezione che in trasmissione.

E’ possibile inoltre fare in modo che alla ricezione di una chiamata il programma “UDVguard” vada in primo piano rispetto alle finestre già aperte spuntando l’apposito parametro descritto qui sotto (pop-up).

Questa sezione di configurazione è comune ad entrambi i modi di funzionamento.



9. INDIVIDUAZIONE E SOLUZIONE DEI PROBLEMI PIU' COMUNI

Piccola guida all'individuazione e risoluzione dei problemi più comuni.

Funzione di log per ausilio nella documentazione di eventuali problemi
Il sistema dispone di una praticissima funzione di LOG che può essere di aiuto per scoprire cause di eventuali malfunzionamenti o problemi con il sistema. Seguire le istruzioni sotto riportate per accedere a questa funzione.

- Dal menu manutenzione premere il tasto "LOG ESTESO"
- Eseguite ora le operazioni che causano il problema con il door phone od il telefono, la traccia di quanto avviene e delle attività del sistema verrà inserita in un file di log.
- Premete quindi il tasto "SCARICA IL FILE DI LOG" e dopo aver contattato la nostra assistenza tecnica siate pronti ad inviarlo per meglio documentare il problema che riscontrate.

Problemi con le chiamate telefoniche
(D) Non si riesce ad effettuare alcuna chiamata
- (R) Nel menu "Manutenzione" cliccare su "SHOW CALL LOG", per vedere gli eventuali errori riportati dal sistema

(D) Nel CALL LOG log si legge il messaggio "Unsupported media type"
- (R) Nel menu "Codec audio" scegliere "G711a" come prioritario, "G711µ" come secondario, eccetera...
- (R) Controllare anche le impostazioni del telefono da cui si effettuano o si ricevono le chiamate dal door phone, deve avere i codec "G711µ" e/o "G711a" abilitati.

Problemi di registrazione del door phone con il SIP Server
(D) Registrazione non eseguita
- (R) Andate nel menu "Manutenzione" e premete sul tasto "SHOW REGISTER LOG". Viene mostrato un elenco con i tentativi di registrazione ed il loro esito.

(D) Registrazione non eseguita - il log riporta nel campo reason: "Timeout"
- (R) Il SIP server non è raggiungibile. Ricontrollate nel menu "Parametri SIP client" l'indirizzo configurato.
- (R) Ricontrollare la connessione di rete e il funzionamento del SIP server.

(D) Registrazione non eseguita - il log riporta nel campo reason: "404 (Not found)"
- (R) Ricontrollate nel menu "Parametri SIP client" l'indirizzo IP configurato, la porta indicata ed il nome da usare per la registrazione.

(D) Registrazione non eseguita - il log riporta nel campo reason: "Unauthorized" oppure "Access denied"
- (R) La registrazione avviene sempre in due fasi. Nella prima fase il client cerca di ottenere il realm del SIP server ma il risultato è "Unauthorized". Nella seconda fase il client si fa autorizzare e la registrazione va a buon fine. La registrazione in due fasi è conclusa.
- (R) Il nome/numero per la registrazione deve combaciare con quanto introdotto nel SIP server.
- (R) Controllate nel LOG del SIP server se riporta altre indicazioni utili per risolvere il caso oppure utilizzate altri strumenti di indagine.

(D) Registrazione non eseguita - il log non riporta nessuna indicazione particolare
- (R) Controllate nel LOG del SIP server se riporta altre indicazioni utili o utilizzate altri strumenti di indagine. Inoltre generate i LOG del sistema come sopra descritto, scaricateli e contattate l'assistenza.

NOTE:

NOTE: